



## **BILANCIO SOCIALE – ESERCIZIO 2024**

Via Friuli 26/a – 20135 Milano  
Codice Fiscale n. 97433780158

## **1 IL BILANCIO SOCIALE**

- 1.1 OBIETTIVI
- 1.2 METODI E CONTENUTI

## **2 CHI SIAMO**

- 2.1 VENTO DI TERRA
- 2.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO
- 2.3 LA STRUTTURA ASSOCIAТИVA
- 2.4 LE SEDI
- 2.5 LA STRUTTURA OPERATIVA
- 2.6 AREE E AMBITI DI INTERVENTO

## **3 FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

- 3.1 LA GESTIONE 2024: DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI
- 3.2 FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2024
- 3.3 DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

## **4 STAKEHOLDER E TERRITORIO**

- 4.1 BENEFICIARI
- 4.2 RETI, PARTNERSHIP E COMUNITA' LOCALI IN ITALIA

## **5 FONTI DI FINANZIAMENTO**

- 5.1 CONTRIBUTI DA ENTI E FONDAZIONI
- 5.2 CONTRIBUTI E SUPPORTO DA PRIVATI

## **6 PROSPETTIVE**



## 1. IL BILANCIO SOCIALE

### 1.1 OBIETTIVI

**Il Bilancio Sociale di Vento di Terra** nasce con l'intento di offrire uno sguardo approfondito sulle scelte e sulle azioni messe in campo dall'associazione per realizzare la propria missione.

A partire dai dati contenuti nel rendiconto gestionale e nella nota integrativa allegati al bilancio economico, il bilancio sociale ne amplia il significato, restituendo una visione più completa e trasparente del lavoro svolto.

Questo documento si rivolge a tutte le persone che, a vario titolo, si relazionano con l'organizzazione – soci e socie, volontari, sostenitori, partner, reti – e desiderano comprendere meglio come vengono tradotti in pratica i valori e gli obiettivi di Vento di Terra.

Attraverso il racconto delle strategie adottate e delle attività realizzate nel corso del 2024, il bilancio sociale restituisce una fotografia dell'associazione, ma soprattutto mette in luce l'impatto concreto dei programmi avviati.

Il Bilancio Sociale vuole offrire dati e narrazioni utili a riconoscere l'identità dell'organizzazione, la sua capacità di generare cambiamento e il modo in cui Vento di Terra agisce in riferimento alla sua missione. E' quindi questo uno strumento utile per rendere più consapevole e partecipe chiunque entri in contatto e incroci i passi di Vento di Terra.

### 1.2 METODO E CONTENUTI

**Il Bilancio Sociale di Vento di Terra** è stato redatto in conformità con l'art. 14 del Decreto Legislativo n. 117/2017, nel rispetto delle indicazioni previste per gli Enti del Terzo Settore.

Nel 2024, l'associazione ha ottenuto infatti la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) confermando il proprio impegno verso la trasparenza e la rendicontazione sociale, in continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti. Il documento raccoglie e restituisce informazioni significative sulla vita associativa e sulla qualità del lavoro svolto, attraverso l'integrazione di dati quantitativi e qualitativi.

La struttura segue l'indice approvato già negli anni scorsi dall'assemblea dei soci, in conformità con le richieste ministeriali, e riflette una visione articolata e coerente del percorso dell'associazione nel corso dell'anno.

I capitoli in cui è diviso il documento sono pensati per approfondire gli aspetti più significativi per comprendere Vento di Terra e la sua azione:

- **Missione e valori di riferimento**, che guidano l'identità e l'azione dell'organizzazione;
- **La struttura associativa e le sedi**, per comprendere come è organizzata e dove opera l'associazione;
- **La struttura operativa**, ovvero l'insieme delle risorse umane e professionali impegnate nei progetti;
- **Le aree e gli ambiti di intervento**, che illustrano il campo d'azione di Vento di Terra in Italia e all'estero;
- **I fatti rilevanti avvenuti nel corso dell'esercizio**, che delineano i momenti e le azioni più significative realizzate nel corso dell'anno;
- **L'impatto delle attività sui beneficiari** per valutare l'efficacia delle azioni svolte;

- **La relazione con gli stakeholder**, che evidenzia il dialogo continuo con i diversi soggetti coinvolti a più livelli;
- **La trasparenza nella gestione dei fondi**, con un focus sull'impiego delle risorse ricevute da donatori privati ed enti pubblici.

I contenuti presentati nel Bilancio Sociale sono frutto di un percorso di confronto interno, basato su analisi condivise e discussioni con le persone chiave attive nei diversi ambiti dell'organizzazione. Il processo di raccolta, analisi e redazione ha coinvolto più persone: referenti della base associativa, il Consiglio Direttivo, il gruppo operativo di Vento di Terra in Italia e nei Paesi esteri. Un percorso che si è arricchito grazie ai dati raccolti tra i beneficiari e alcuni stakeholder impegnati direttamente nell'attuazione dei programmi.

La redazione del documento finale, curata dalla Presidenza-Direzione, è pensata per restituire la forza dell'impegno collettivo, nella pluralità e sinergia di voci e azioni che caratterizzano il nostro operato e che rende possibile il raggiungimento di obiettivi condivisi per ridare potere alle persone nei luoghi di conflitto e di abbandono.

Il bilancio sociale presenta i dati più importanti e le informazioni relative agli ambiti più significativi utili a rappresentare l'impatto del nostro operato.

Vento di Terra **opera in luoghi di conflitto e di abbandono per restituire potere alle persone**, attraverso **ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale per lo sviluppo di comunità**. Questo si traduce in azioni messe in campo in luoghi come la Striscia di Gaza, la Palestina, la Giordania dei campi profughi, l'Afghanistan, il Camerun, le aree marginali in Albania e Italia per la tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini.

Gli ambiti prevalenti sono, anche in situazioni di emergenza, **istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment**. Percorsi complessi e integrati finalizzati a **dare spazio, opportunità e voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie**: azioni concrete vicine alla comunità, rendendo il **presente e il domani lo spazio del possibile**.

Le attività promosse da **Vento di Terra** si inseriscono in modo coerente nel quadro dell'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, contribuendo a diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) attraverso interventi integrati in tre ambiti prioritari: **educazione, sviluppo socio-economico ed emergenza umanitaria**. Nell'ambito educativo, l'organizzazione agisce per garantire un'istruzione inclusiva e di qualità, con particolare attenzione all'equità di genere e all'inclusione dei gruppi vulnerabili (SDG 4, 5, 10). Le azioni orientate allo sviluppo socio-economico mirano a ridurre la povertà, promuovere il lavoro dignitoso, sostenere le economie locali e incentivare pratiche sostenibili e resilienti (SDG 1, 2, 8, 9, 12, 13). In contesti di crisi, infine, Vento di Terra interviene per tutelare la salute e i diritti fondamentali delle comunità colpite, assicurando accesso a beni e servizi essenziali e rafforzando la coesione sociale attraverso un approccio partecipativo e multisettoriale (SDG 3, 6, 11, 16, 17).

## 2. CHI SIAMO

### 2.1 VENTO DI TERRA ETS

Vento di Terra è un'associazione fondata nel 2006.

Nel 2024 Vento di Terra ha ottenuto il riconoscimento come **ETS - Ente del Terzo Settore** - con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale (RUNTS).

Vento di Terra è **un'organizzazione laica che opera in modo democratico e senza distinzioni di ordine politico, religioso, etnico, nel rispetto delle pari opportunità, delle differenze di genere e dei diritti umani**. L'Associazione avrà particolare riguardo per l'accoglienza e la promozione umana. (Art. 4 dello statuto).

Vento di Terra ETS - Ente del Terzo Settore - persegue, **senza fine di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Le modalità operative sono definite dall'art. 5 dello Statuto

Vento di Terra, là dove è presente ed opera, svolge la propria attività sempre attenta ai bisogni del territorio e in stretta, costante relazione con le istituzioni pubbliche e private (tra cui università e centri di ricerca), civili e religiose e in generale le organizzazioni del Terzo Settore, mirando allo sviluppo di comunità e al lavoro di rete in un'ottica di sostenibilità economica ed ambientale.

A tal fine, secondo l'articolo 6 (Attività), l'Associazione esercita in via esclusiva o principale, in Italia e all'estero, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo settore:

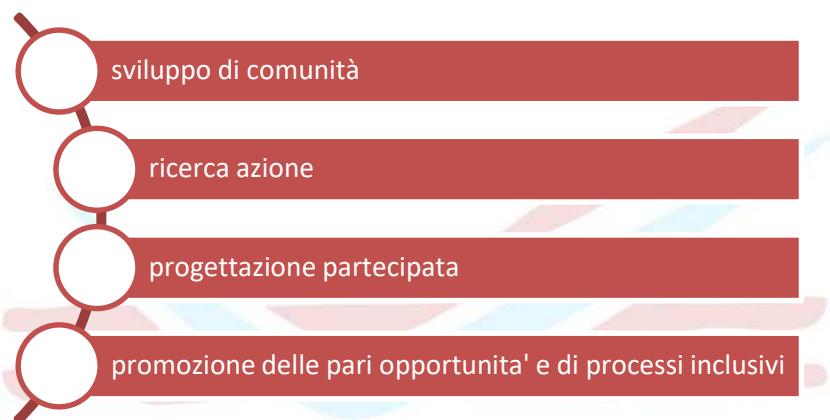
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281; -----
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; -
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 4 dicembre 2007, n. 244.

L'Associazione, quindi, potrà, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività di interesse generale realizzare:

- interventi di sostegno e rafforzamento dei sistemi di istruzione, inclusi la ristrutturazione degli edifici scolastici e la formazione del personale educativo;
- programmi di educazione formale, informale e non formale;
- interventi socio-educativi e di formazione;
- programmi di assistenza e protezione di rifugiati, profughi, sfollati e vittime di persecuzione e discriminazione;

- programmi di sviluppo socio-economico ispirati a modelli di economia sociale e solidale; promozione e realizzazione di programmi di turismo responsabile;
- realizzazione di strutture in architettura bioclimatica scuole, centri polifunzionali, ecc);
- programmi di supporto psico-sociale e assistenza sociale e sanitaria;
- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e
- all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Nel promuovere le attività sopra elencate l'associazione opera per la piena valorizzazione delle risorse locali e di pari dignità di tutte le parti coinvolte, e a tal fine adotta tra gli altri anche i seguenti approcci:



L'associazione opera sviluppando reti locali sia in Italia, sia nei paesi partner, con il coinvolgimento di enti territoriali, locali, associazioni religiose e laiche al fine di attivare canali di scambio in termini di risorse, metodologici, tecnologici e culturali.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti previsti dalla normativa vigente. L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa, attraverso la sollecitazione al pubblico, quali a titolo esemplificativo l'organizzazione di eventi, cene sociali ecc., la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

Il **Codice Etico e di Condotta**, insieme ad altri importanti documenti, definisce i principi e i valori etici che normano l'operato dell'associazione. Vento di Terra ne chiede il rispetto a chiunque interagisca con l'associazione.

## ISCRIZIONI A PUBBLICI REGISTRI

Vento di Terra è stata iscritta all'anagrafe ONLUS dalla sua fondazione sino a giugno 2024, quando con l'iscrizione al Registro Unico degli Enti del Terzo Settore è diventata Vento di Terra ETS. L'iscrizione al RUNTS ha dato piena validità al nuovo statuto elaborato e approvato già nel 2020, secondo quanto richiesto dalla riforma del Terzo Settore. A dicembre del 2024 è stata inoltre deliberata con un'assemblea straordinaria il cambio di sede legale dell'ente, che è stato trasferito dalla storica sede nella città di Rozzano alla città di Milano.



Nel 2010 Vento di Terra ottiene il riconoscimento di Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri italiano.

Dal 2016 Vento di Terra è stata iscritta all'Elenco delle Organizzazioni della Società Civile ai sensi dell'art. 26 della legge n.125 dell'11/08/2014 con Decreto n. 2016/337/000283/0.

Vento di Terra è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione ETS (Ente generico del Terzo Settore) - Repertorio 135248 del 19/06/2024.

Vento di Terra ETS è **iscritta a reti nazionali e internazionali** che si occupano di cooperazione internazionale e gestione delle emergenze a livello internazionale e in alcuni paesi in particolare:

- AOI - Associazione delle ong Italiane
- AIDA – Association of International Development Agencies
- JIF - Jordan INGO Forum

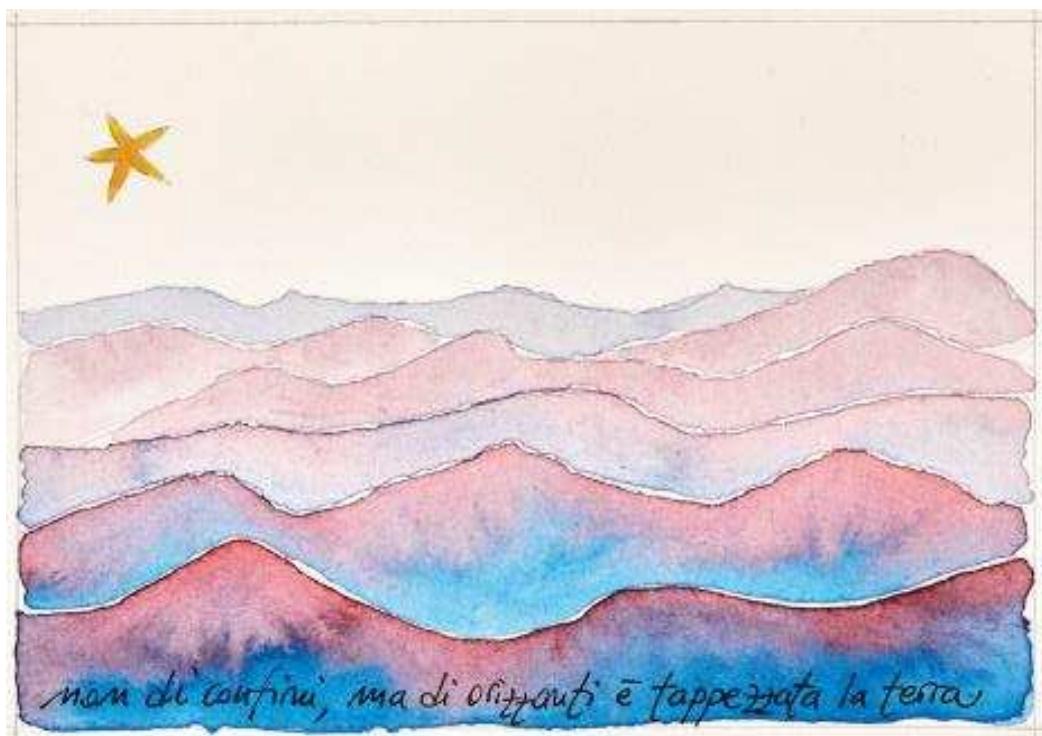


## 2.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO

**Vento di Terra è un'organizzazione laica che opera in modo democratico e senza distinzioni di ordine politico, religioso, etnico, nel rispetto delle pari opportunità, delle differenze di genere e dei diritti umani.**

Per Vento di Terra ogni luogo, per quanto martoriato dalla storia, possiede una propria ricchezza. Vento di Terra vuole essere catalizzatore di quelle “energie” che faticano ad emergere. Vento di Terra mette in relazione le comunità locali e con loro apre nuove prospettive, pensa e realizza uno scenario futuro chiamato “progetto”.

Vento di Terra difende senza condizioni i diritti dei più deboli e l'equilibrio del nostro pianeta.



Vento di Terra lavora in **territori di frontiera** e intende la cooperazione allo sviluppo come una relazione complessa tra pari. Propone un'idea di **sviluppo di comunità legata al concetto di crescita sociale, economica e culturale**. La frontiera, solitamente associata alla discontinuità, è per Vento di Terra luogo di osmosi, scambio e crescita. Luogo dove la ‘differenza’ diventa valore. Il “*limes*” (limite) è in realtà dentro di noi; superarlo presuppone disponibilità, passione e ricerca. Superarlo significa costruire ponti, insieme.

Vento di Terra opera unendo le energie “al di qua e al di là del mare” per diffondere una cultura di pace, e lo fa costruendo scuole, incoraggiando l'imprenditoria sociale e promuovendo servizi per donne e minori.

## MISSIONE

### LA TERRA – L'IMPEGNO

Vento di Terra è una Ong-ETS che opera in luoghi di conflitto e di abbandono per restituire potere alle persone. Opera per lo sviluppo di comunità attraverso ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale. Ha scelto di agire con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore a ogni essere umano. Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando con la comunità azioni concrete, rendendo il presente e il domani lo spazio del possibile.

### IL VENTO – LA VISIONE

Tutti hanno diritto alla bellezza. In questa frase sono racchiusi i principi del pensiero di Vento di Terra. Ci sono i diritti e l'idea di società più giusta e inclusiva per i quali lottiamo, e c'è la poesia che caratterizza le nostre progettualità. Sono la poesia e la bellezza, la dignità e il valore di ogni passo, a rendere possibile il cambiamento. Il vento porta il seme, smuove la terra e la fa germogliare, facendo nascere opportunità nuove.



### COME OPERIAMO

Vento di Terra crea una relazione con le comunità locali. Con loro pensa e realizza uno scenario futuro che chiama "progetto", aprendo così nuove prospettive e opportunità. Difende senza condizioni i diritti dei più deboli e l'equilibrio del nostro pianeta, soprattutto dove prevale la grammatica della violenza e dello sfruttamento. Vento di Terra fa conoscere e incontrare territori e persone, narrando la storia dei luoghi e delle persone che vivono in aree di conflitto e di marginalità. Lo fa con eventi, laboratori, momenti di arte e cultura, incontri di sensibilizzazione nelle scuole. Organizza viaggi solidali e realizza e propone libri e oggetti del commercio equo e solidale.

### COSA FACCIAMO

Educazione, Imprenditoria Sociale, Comunità, Ambiente, Advocacy. Vento di Terra opera in aree di conflitto e di abbandono, la Palestina, la Giordania dei campi profughi, l'Afghanistan, le zone marginali in Italia e Albania. Tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini. Si occupa di istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie.

## LA TERRA L'IMPEGNO

Vento di Terra è una Ong-ETS che opera in luoghi di conflitto e di abbandono per restituire potere alle persone. Opera per lo sviluppo di comunità attraverso ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale. Ha scelto di agire con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore a ogni essere umano. Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando con la comunità azioni concrete, rendendo il presente e il domani lo spazio del possibile.



## IL VENTO LA VISIONE

Tutti hanno diritto alla bellezza. In questa frase sono racchiusi i principi del pensiero di Vento di Terra. Ci sono i diritti e l'idea di società più giusta e inclusiva per i quali lottiamo, e c'è la poesia che caratterizza le nostre progettualità. Sono la poesia e la bellezza, la dignità e il valore di ogni passo, a rendere possibile il cambiamento. Il vento porta il seme, smuove la terra e la fa germogliare, facendo nascere opportunità nuove.

Scopri di più sul nostro sito



Fotografa qui!

L'opera di Vento di Terra è guidata da valori come:

- **pace e non violenza:** crediamo profondamente nella pace e nei principi del metodo non violento e ci impegniamo per diffondere una cultura di pace;
- **pluralismo:** siamo aperti al dialogo senza pregiudizi di natura politica ideologica o religiosa;
- **dignità:** siamo impegnati ad affermare in ogni circostanza la dignità delle persone e lottare contro ogni pregiudizio;
- **solidarietà e collaborazione:** crediamo nel reciproco supporto;
- **incontro e scambio:** costruiamo ponti e punti di incontro tra persone, culture, gruppi, paesi e crediamo siano una opportunità di reciproca crescita;
- **trasparenza:** tutto ciò che realizziamo e comunichiamo avviene con assoluta trasparenza nell'uso dei fondi e delle informazioni raccolte;
- **sostenibilità:** lavoriamo perché ogni intervento sia svolto in ottica di sostenibilità ambientale, sociale, economica e istituzionale.



### COME OPERIAMO

Vento di Terra crea una relazione con le comunità locali. Con loro pensa e realizza uno scenario futuro che chiama "progetto", aprendo così nuove prospettive e opportunità. Difende senza condizioni i diritti dei più deboli e l'equilibrio del nostro pianeta, soprattutto dove prevale la grammatica della violenza e dello sfruttamento.

Vento di Terra fa conoscere e incontrare territori e persone, narrando la storia dei luoghi e delle persone che vivono in aree di conflitto e di marginalità. Lo fa con eventi, laboratori, momenti di arte e cultura, incontri di sensibilizzazione nelle scuole. Organizza viaggi solidali e realizza e propone libri e oggetti del commercio equo e solidale.

### COSA FACCIAMO

Educazione, Imprenditoria Sociale, Comunità, Ambiente, Advocacy. Vento di Terra opera in aree di conflitto e di abbandono, la Palestina, la Giordania dei campi profughi, l'Afghanistan, le zone marginali in Italia e Albania. Tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini. Si occupa di istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie.



L'associazione dispone di un **Codice Etico e di condotta e di un insieme di policies** che garantiscono il rispetto delle leggi e dei principi etici da parte di tutti gli stakeholder coinvolti: soci, collaboratori, partner, fornitori e beneficiari. Il Codice definisce diritti, doveri e responsabilità etiche e sociali di chi partecipa alla vita dell'associazione, regolando anche i rapporti con soggetti terzi. Il rispetto del Codice è condizione essenziale per lo svolgimento di ogni attività. Insieme al Codice, l'associazione adotta ulteriori documenti che definiscono valori, principi e linee guida operative per la gestione organizzativa e dei programmi.

#### Principi, Valori, Norme

- Codice Etico e di Condotta
- Child Protection
- PSEA
- Anti Fraud and Corruption

#### Procedure e Manuali

- Asset and Inventory Management
- Finance and Administration
- HR management
- Procurement Manual and Operating Procedures
- Project Management Handbook
- Security Management Plan
- Monitoring and Evaluation Manual

### 2.3 LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

Al 31/12/2024 l'**assemblea dei soci** di Vento di Terra conta 27 soci e socie, 13 sono uomini e 14 sono donne. L'assemblea si ritrova due volte all'anno per discutere e deliberare in merito all'approvazione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo e ogni qualvolta se ne avverte la necessità, in forma ordinaria o straordinaria.

Il **consiglio direttivo** è formato da 5 soci e socie, ed è organo di collegamento tra l'assemblea e il gruppo operativo della ong. Si riunisce periodicamente e discute e definisce gli orientamenti strategici, monitora lo stato di avanzamento lavori e l'andamento finanziario e si occupa di orientare il gruppo operativo nel modo più efficace.

Tra i membri del consiglio viene eletta la carica del **Presidente**.

Il **10 ottobre 2024** si è tenuta l'assemblea per la elezione delle nuove cariche sociali.

L'assemblea in quella sede ha rinnovato all'unanimità la fiducia ai consiglieri in carica e confermato la carica di **Presidente** a Barbara Archetti, dando continuità all'incarico anche al fine di portare a termine il mandato concludendo il processo importante di richiesta e riconoscimento della personalità giuridica (che verrà affrontato con l'approvazione del bilancio consuntivo 2024).

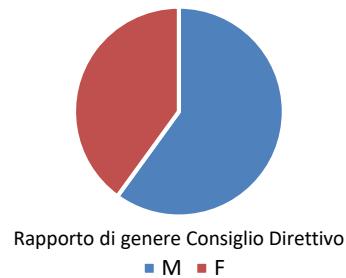
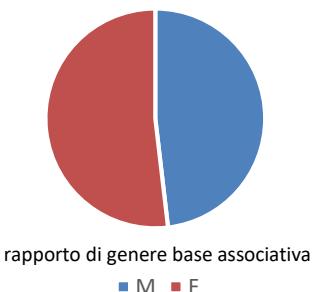
I membri del Consiglio Direttivo non percepiscono compenso per la propria attività direttiva e per le cariche di consiglieri e presidente. In taluni casi sono riconosciuti dei rimborsi spese decisi dall'assemblea.

Al 31/12/2024 il Consiglio Direttivo risulta composto dalle seguenti persone con relative cariche:

Carica sociale	Nome e Cognome
Presidente – Legale Rappresentante	Barbara Archetti
Vice Presidente e Consigliere	Serena Baldini
Consigliere	Fabrizio Eva
Consigliere	Antonio Penzo
Consigliere	Dario Franchetti

Vento di Terra conta su un'ampia rete di volontari e volontarie che supportano le attività dell'organizzazione in modo occasionale, attivandosi su specifiche iniziative a carattere territoriale.

I rapporti relativi alla presenza di donne e uomini nella base sociale e negli organi di rappresentanza possono essere rappresentati come segue:



## 2.4 LE SEDI

Vento di Terra ha **sede legale** in **Via Friuli 26/a a Milano**.

La sede legale nel corso del 2024 è infatti stata spostata, con assemblea straordinaria, dal Comune di Rozzano (MI) al Comune di Milano nell'indirizzo qui riportato.

Vento di Terra conta anche di alcune **sedi operative**, istituite in Italia e all'estero:

- In Italia Vento di Terra partecipa in ATS alla gestione del Laboratorio Urbano di Mottola (TA), dove vi è quindi anche una base operativa
- All'estero Vento di Terra è ufficialmente riconosciuta nei seguenti paesi ed ha attivi i seguenti uffici:
  - Giordania – Città di Amman
  - Palestina – città di Gerusalemme e Gaza
  - Afghanistan – Città di Herat
  - Albania – Città di Dijake

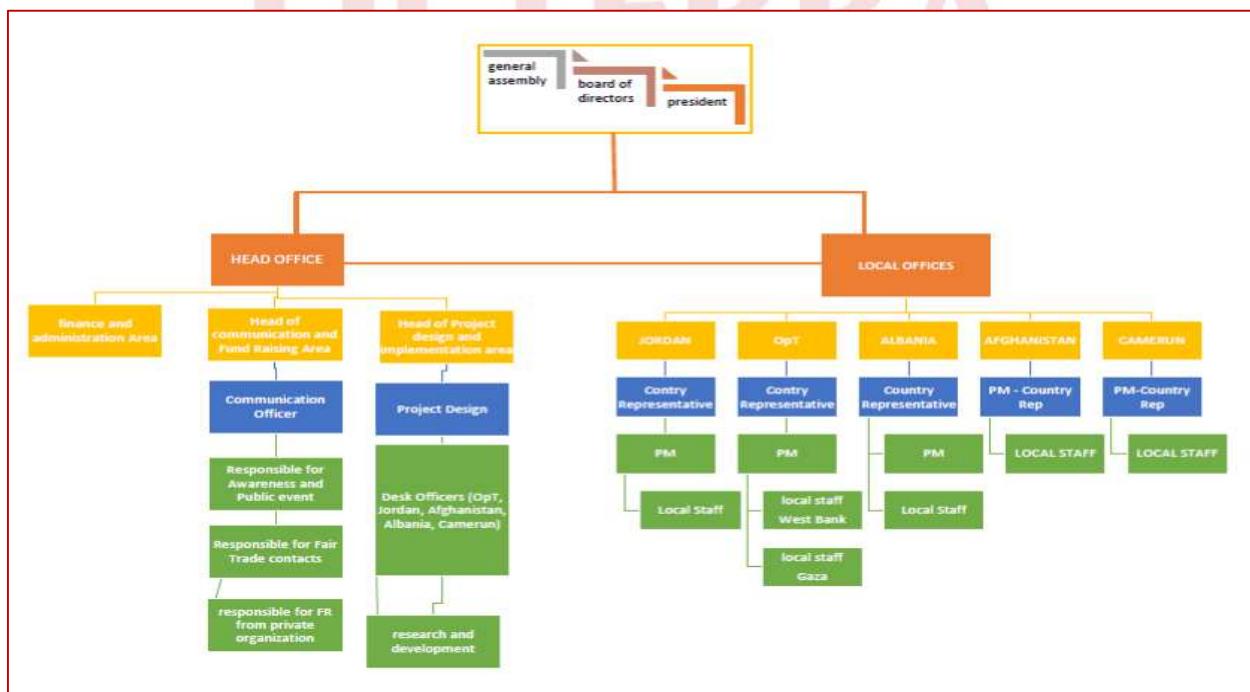
Sono in corso di finalizzazione le registrazioni nei seguenti paesi:

- Camerun
- Egitto

## 2.5 LA STRUTTURA OPERATIVA

Come dimostra il grafico che segue, il governo dell'associazione è deputato all'Assemblea, che al suo interno elegge il Consiglio Direttivo che a sua volta elegge un Presidente e Rappresentante Legale. Il Consiglio è incaricato di validare la strategia che orienta l'azione della ong.

Le attività dell'associazione sono poi coordinate, organizzate e implementate da un gruppo operativo in stretta connessione tra lo staff della sede centrale e lo staff referente per le sedi estere.



L'associazione si struttura in una sede centrale suddivisa in aree tematiche di attività e diverse sedi estere, più o meno strutturate in base al paese di appartenenza. Il legame tra le sedi locali e la sede centrale è garantito dalla presenza di Desk Paese e Progetto che fanno riferimento alla sede centrale. Ogni paese ha poi una o più persone locali di riferimento, che conoscono il contesto in modo approfondito, si relazionano con gli stakeholder (beneficiari, partner, donatori, network e cluster tematici...).

**L'approccio è di tipo partecipativo:** ogni sede locale ha una sua autonomia che porta a fare proposte e approfondimenti utili per definire in modo collettivo le linee strategiche partendo dallo specifico di ogni territorio. Ogni sede locale conta inoltre di personale locale tecnico, selezionato e incaricato su specifici progetti.

Dal punto di vista operativo, come riportato sopra nella figura, l'operatività è garantita dalla sinergia tra la sede centrale e le diverse sedi locali.

La sede centrale conta di tre aree prevalenti:

1. **L'area progettazione:** l'area conta di quattro persone, di cui una referente, che coordinano gli staff locali e seguono tutti gli aspetti relativi allo studio, definizione, elaborazione delle proposte progettuali, inclusa la ricerca di finanziamenti, la presentazione di domande di finanziamento, il follow-up sulla realizzazione dei progetti dal punto di vista operativo e finanziario e la rendicontazione degli stessi. Lo staff progettazione lavora in modo sinergico con gli staff locali di rappresentanza e tecnici e, quando necessario, si avvale di consulenti specializzati in specifici settori di intervento (educazione inclusiva, supporto psico-sociale e salute mentale, sviluppo di impresa, innovazione sociale, architettura bioclimatica, monitoraggio e valutazione) anche ai fini di una sempre maggiore formazione interna e qualità di intervento.

La progettazione tra le sue funzioni include **la ricerca e lo sviluppo:** l'area è composta dal personale che si occupa di analizzare e studiare i contesti geopolitici e le situazioni di crisi, stilare documenti, rapporti, analisi e studi di fattibilità e creare relazioni con stakeholder a livello nazionale e internazionale.

2. **L'area comunicazione, eventi e fund raising:** l'area è dedicata al presidio della comunicazione, istituzionale e per il FR, dal presidio degli eventi territoriali, al presidio della relazione con gli enti e le organizzazioni del territorio presenti nella rete di VdT inclusi i soggetti afferenti alla rete del Commercio Equo e Solidale e i soggetti interessati a conoscere direttamente le iniziative dell'associazione attraverso viaggi di conoscenza nei paesi di operatività. L'area comunicazione e FR è ancora sottostimata rispetto alle necessità della ong. Vento di Terra si avvale della collaborazione di una società di comunicazione che coadiuva nel garantire un presidio puntuale degli strumenti di comunicazione istituzionale.

3. **L'area amministrazione, finanza e controllo:** l'area ha una figura centrale che si occupa, in sinergia con la presidenza, il Consiglio Direttivo e con il supporto del personale operativo in progettazione, della gestione contabile, del cash flow dell'organizzazione, del controllo di gestione, della gestione dei rapporti con le banche e i clienti e con i dipendenti e delle rendicontazioni.

Tra la sede centrale e le sedi estere si mantiene un costante collegamento, impostato su riunioni periodiche di condivisione strategica e operativa, monitoraggio delle attività in corso, follow-up sulle relazioni istituzionali. Ogni progetto è seguito da una figura di **Desk** che ne segue l'attuazione, da ogni punto di vista, monitorandone la coerenza con la strategia e gli obiettivi dell'organizzazione ed il rispetto delle condizioni economiche e finanziarie. La figura del desk paese garantisce inoltre l'elaborazione di piani strategici per area ed il monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi fissati. La modalità gestionale si sviluppa in modo sinergico tra attività in presenza e lavoro da remoto.

Anche nel 2024, per la sede centrale, le attività in presenza sono state mantenute solo per alcuni giorni alla settimana mantenendo attivi quindi i contratti di smart working.

Le sedi estere attive durante il corso del 2024 sono state:

1. Palestina: la sede ha visto la presenza di una persona incaricata come Rappresentante Paese e i referenti coordinatori per la Striscia di Gaza e per la West Bank, unitamente a circa 15 persone che collaborano storicamente con la ong e vivono nella Striscia di Gaza (social worker, psicologi, educatrici di infanzia, ingegneri, amministratori...).
2. Giordania: la sede giordana è coordinata da un desk geografico e ha visto la presenza di Project Manager e due referenti locali che hanno gestito i programmi con il supporto di uno staff locale tecnico composto da circa 15 persone tra figure di management, operatori sociali, educatori, insegnanti, psicologi, formatori.
3. Albania: la sede albanese ha visto la presenza di una figura di Rappresentante Paese e Capo Progetto e del referente della sede VdT Albania. La sede conta su di un ampio staff tecnico attivo a livello locale e composto da educatori, formatori, animatori di comunità, agronomi, psicologhe.
4. Afghanistan: la sede Afghana, basata a Herat, è stata gestita in collaborazione con la ong RAADA;
5. Camerun: la sede locale è gestita da una responsabile paese e capo progetto con la supervisione di un desk geografico e in collaborazione con i partner locali, in particolare l'associazione Organization for Health Development.

Oltre alla sede centrale ed alle sedi estere, Vento di Terra conta sulla sede operativa di Mottola (TA) che è coordinata dalla socia Annalisa Palatella. La sede di Mottola si trova presso il Laboratorio Urbano LABUM, progetto realizzato in ATS con una serie di attori locali e finalizzato alla promozione e sviluppo territoriale in una ottica di integrazione e partecipazione attiva dei giovani.



## PERSONALE

Al 31 dicembre 2024 Vento di Terra conta 4 lavoratori e lavoratrici con contratto di tipo dipendente a tempo indeterminato e una figura inserita a tempo determinato.

Tra il personale con contratto da dipendente una sola persona è full time.

Al 31/12/2024 Vento di Terra conta anche due collaborazioni a progetto per la realizzazione di interventi all'estero.

In Italia, per i dipendenti, viene applicato il Contratto Nazionale del Commercio e del Terziario.

I contratti per il personale operativo all'estero sono contratti a progetto in regime convenzionale, redatti secondo i criteri stabiliti dalle reti delle ONG di cui VdT è parte (in particolare AOI – Associazione delle Ong Italiane).

Oltre al personale italiano impiegato in Italia e all'estero, nei territori in cui è operativa la ong ha contratti di lavoro con personale locale realizzati in conformità con la legislazione vigente nel paese di attività. I contratti locali sono debitamente monitorati in fase di revisione da parte delle autorità competenti nel paese.

In riferimento ai compensi percepiti dal personale dipendente, prendendo come base di calcolo il costo aziendale annuale per lo stesso monte ore di lavoro mensile (un tempo pieno di 40h settimanali), i livelli salariali applicati hanno questo rapporto:

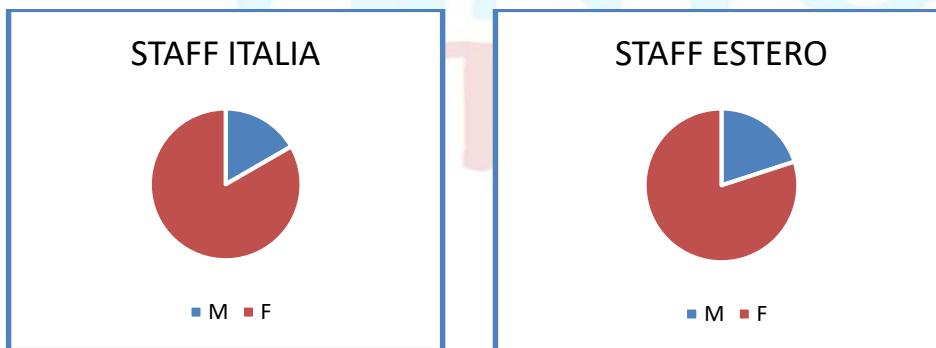
- Retribuzione più alta (COSTO ANNUO AZIENDALE - 2° LIVELLO - 40 ore/settimana) 39.755,13€
- Retribuzione più bassa (COSTO ANNUO AZIENDALE – 4° LIVELLO 40 ore/settimana) 29.358,06€

I compensi per il personale incaricato all'estero variano a seconda del contesto, dell'esperienza e del tipo di incarico funzionale alle responsabilità gestionali ed operative. Considerando la proiezione del costo annuale, nel 2024 i costi aziendali per il personale italiano all'estero sono stati compresi tra un minimo di 33.600€ ad un massimo di 43.200€.

La presidenza e i consiglieri non percepiscono compensi per la loro attività in qualità di membri del Consiglio Direttivo ma possono essere riconosciuti dei ~~rimborsi spese~~ come deliberato dall'assemblea.

## QUESTIONE DI GENERE

Vento di Terra si caratterizza per l'elevato numero di figure femminili coinvolte nella gestione della sua operatività.



Sono molte le donne che fanno di e con Vento di Terra un'esperienza unica e importante.

Oltre alla presenza nella base sociale, nelle cariche elettive, nel team operativo, negli staff locali sia di gestione sia tecnici, le donne sono le principali beneficiarie insieme ai minori degli interventi della ong. Lo sono perché spesso vivono una maggiore esposizione a rischi e fattori di vulnerabilità, lo sono perché spesso sono il più importante motore di cambiamento di una comunità locale.

Nel pieno rispetto delle tradizioni e culture locali, nel pieno rispetto delle modalità e dei tempi necessari ad ogni donna, ad ogni comunità per creare processi di cambiamento efficace, **Vento di Terra è al fianco delle donne in Italia, Europa, in Medio Oriente, in Afghanistan, in Camerun e in Albania.**

Per Vento di Terra i diritti delle donne, il contrasto alle forme di violenza e privazione, sono al centro ogni giorno, ogni ora, ogni minuto. Insieme alla **promozione dei diritti** ed alla **protezione** nei casi più difficili, ogni progetto mira a **favorire l'indipendenza e l'intraprendenza delle donne delle ragazze e delle bambine**, come fattori fondamentali e necessari per combattere discriminazioni e pregiudizi e rendere le comunità più forti e coese.



## FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno, Vento di Terra ha investito con convinzione nella **formazione continua del proprio personale**, riconoscendola come un elemento strategico per la crescita delle persone e, di conseguenza, per il rafforzamento dell'efficacia organizzativa. In particolare, l'adesione ai **percorsi formativi promossi da AOI** – focalizzati su **pianificazione strategica e progettazione di programmi di sviluppo e di emergenza** – ha rappresentato un'occasione di aggiornamento qualificato e di confronto con reti e realtà affini.

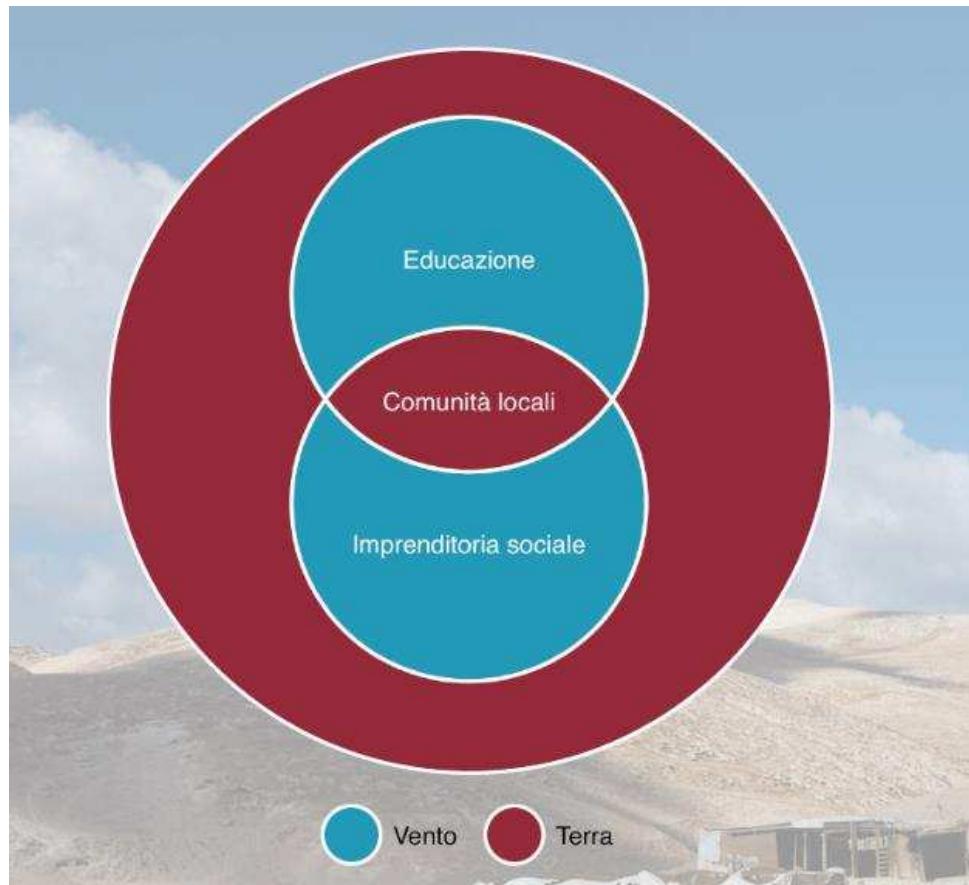
La formazione è intesa come **spazio di cura e valorizzazione delle competenze**, ma anche come motore per **accrescere l'impatto sociale dei programmi** e la loro capacità di rispondere in modo integrato e consapevole ai bisogni delle comunità. In questo percorso, l'organizzazione ha adottato come quadro metodologico la **Theory of Change**, un approccio orientato alla definizione condivisa degli obiettivi di cambiamento e all'individuazione delle condizioni necessarie per realizzarlo. Questo modello ha permesso di affinare la visione strategica, rafforzare la coerenza tra interventi e risultati attesi e migliorare la capacità di valutare l'efficacia delle azioni promosse. In questa ottica, nel 2024 Vento di Terra ha aderito ad altre proposte di formazione, specifiche sulla redazione del bilancio sociale, che saranno realizzate nel corso del 2025.

La formazione ha visto la partecipazione attiva di una larga parte del gruppo operativo. Il percorso sulla pianificazione strategica hanno preso parte anche la figura di presidente e vice-presidente mentre il percorso sulla progettazione ha visto la partecipazione dei referenti operativi sia della sede centrale sia di alcuni paesi esteri (come la Giordania).

Investire nelle persone, nella loro preparazione e visione sistematica, significa per Vento di Terra investire nella qualità, nella sostenibilità e nell'impatto delle azioni future.

## 2.6 AREE E AMBITI DI INTERVENTO

Vento di Terra è una ONG che **opera in luoghi di conflitto e di abbandono** per **restituire potere alle persone**, attraverso **ecosistemi integrati di educazione e imprenditoria sociale per lo sviluppo di comunità**.



Vento di Terra crede che tutti abbiano diritto alla bellezza.

In questa frase ci sono due parole cardine del pensiero di Vento di Terra.

Ci sono **i diritti per i quali lottiamo, per una società giusta, perché tutti possano autodeterminarsi** e anche la poesia con cui portiamo avanti le progettualità. Senza bellezza, le cose che facciamo non attecchirebbero, non resisterebbero, nessun cambiamento sociale sarebbe possibile: è essenziale per coinvolgere le persone, i beneficiari dei progetti, ma anche i donatori.

**Progettiamo laboratori, dove la partecipazione è dal basso, dove sviluppiamo relazioni**, dove ci mettiamo in gioco e cerchiamo di comprendere empaticamente. E lo facciamo coinvolgendo il territorio. Non imponiamo una visione, ma **promuoviamo un fare che nasce in modo comune**.

Cerchiamo di far germogliare, di far fiorire il deserto, quello vero e anche quello metaforico. Ogni luogo dove mancano opportunità è per noi ... deserto. Il deserto sono spesso le terre di conflitto e di frontiera, dove tutto sembra perduto, lavoriamo con le comunità per **costruire opportunità e rifiorire anche con poetica bellezza**.

Vento di Terra opera in aree di conflitto e di abbandono in luoghi come la Striscia di Gaza, la Palestina, la Giordania dei campi profughi, l'Afghanistan, il Camerun, le aree marginali in Albania e Italia. Tutela i diritti delle persone più fragili, in particolare donne e bambini.

Vento di Terra si occupa di **istruzione, sviluppo socio-economico, percorsi di empowerment, costruendo scuole, creando opportunità di lavoro, e dando voce a chi è vittima di guerre e ingiustizie.**

Costruisce dove gli altri si arrendono, progettando azioni concrete vicine alla comunità, rendendo il **presente e il domani lo spazio del possibile.**

Vento di Terra:

- **costruisce scuole e centri per minori profughi** (e non) promuovendo l'educazione, per garantire a tutti le risorse e le conoscenze e costruire consapevolmente il proprio futuro.
- **lavora con le comunità locali** per comprendere i bisogni e attraverso la progettazione partecipata realizza progetti che diventano eventi di comunità. Crea reti e favorisce le condizioni e le capacità per agire il cambiamento.
- **crea opportunità di formazione e lavoro** perché tutti, in particolare giovani e donne, possano scoprire i propri talenti ed essere liberi e indipendenti
- promuove la **conoscenza di territori e persone** in contesti di conflitto e marginalità, attraverso eventi culturali, laboratori, incontri nelle scuole e viaggi solidali. Propone anche libri e prodotti di commercio equo e solidale



### **Educazione, imprenditoria sociale, comunità, advocacy.**

Vento di Terra ha scelto di operare con la piena partecipazione delle persone restituendo dignità e valore ad ogni essere umano. È all'avanguardia nei progetti di architettura bioclimatica e nello sviluppo di imprese sociali grazie alla collaborazione con partner di eccellenza: ne sono esempio la Scuola di Gomme in Cisgiordania, La Terra dei Bambini nella Striscia di Gaza (ormai non più esistente), il centro Urban Lab in Albania, il programma delle Gelaterie Sociali nei vari paesi, la cooperativa Peace Steps.

### 3. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

#### 3.1 LA GESTIONE 2024: DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e il relativo rendiconto gestionale sono stati redatti in base ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). L'informativa è stata integrata considerando le Linee guida e gli schemi per la redazione dei Bilanci d'Esercizio degli Enti del Terzo settore. Le voci che compaiono nel bilancio sono state valutate seguendo i criteri evidenziati nel Codice Civile.

Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. Là dove sono state operate scelte di attribuzione diverse delle poste alle voci di bilancio rispetto agli esercizi precedenti queste sono evidenziate e opportunamente spiegate nella relazione di missione, che dettaglia ogni aspetto delle voci di bilancio.

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di **prudenza e competenza** nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Il bilancio dell'esercizio 2024 si chiude con un **avanzo di gestione di 681,95 €**.

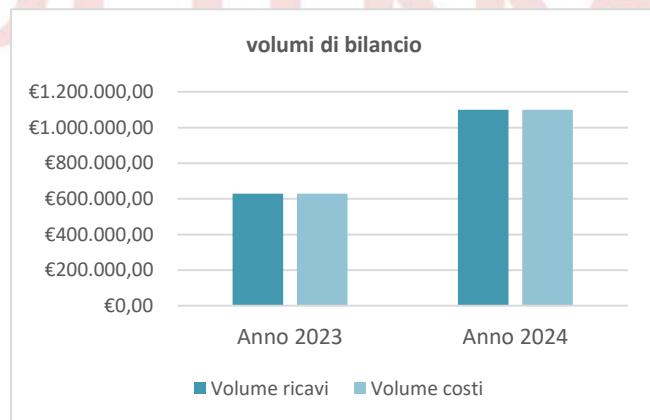
L'avanzo viene destinato a riserva.

I proventi complessivi dell'esercizio sono pari a **1.100.577,06 €**

I costi complessivi sostenuti nell'esercizio sono pari a **1.099.895,11 €**.

Il volume complessivo del bilancio registra una sensibile crescita rispetto a quello dell'anno precedente, con una differenza percentuale di circa 75 punti (in modo omogeneo tra costi e ricavi), come evidenziato nella tabella e nel grafico che segue:

	Anno 2024	Anno 2023	Differenza in %
Volume ricavi	1.100.577,06 €	628.612,29€	+ 75,08 %
Volume costi	1.099.895,11 €	628.535,30€	+ 74,99 %



Il volume di bilancio del 2024 conferma che si è quindi finalmente andato consolidando il ripristino dei volumi di attività che l'associazione gestiva prima che avessero impatto le crisi degli ultimi anni (dovute al COVID e ai cambiamenti nel settore).

Il volume 2024 dimostra la capacità di adattamento e risposta dell'organizzazione, così come l'essere riusciti nell'importante obiettivo di ridefinire il proprio ambito di azione, incontrando la fiducia di donatori istituzionali e soggetti privati.

Il volume dei contributi ricevuti da enti pubblici e soggetti privati per specifici progetti, a fronte di contratti e convenzioni, è aumentato considerevolmente rispetto all'anno precedente e rappresenta il risultato di un grande lavoro fatto già nel corso del 2023 con la presentazione di proposte e la formulazione di accordi poi entrati in essere nel 2024.

	Anno 2024	Anno 2023
Contributi enti pubblici e privati per progetti	883.540,57 €	490.845,28 €

Anche le erogazioni liberali ottenute da privati cittadini, gruppi, comitati e altri privati che hanno deciso di dare fiducia a Vento di Terra sostenendone l'operato sono cresciute considerevolmente, anche in considerazione della chiamata fatta per sostenere le azioni di emergenza nella Striscia di Gaza. Nel corso del 2024 le donazioni liberali sono state pari a **152.183,32 €**.

## IL RENDICONTO GESTIONALE

In questa sezione riportiamo il rendiconto gestionale e lo stato patrimoniale che compongono il bilancio consuntivo 2024 di Vento di Terra. Per una analisi dettagliata di tutte le partite rimandiamo alla lettura della relazione di missione, che accompagna il bilancio, e la relazione del revisore. Tutti i documenti si trovano sul sito, nella sezione "chi siamo – trasparenza".

Costi e ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

La classificazione di proventi ed oneri è distinta in base a: attività di interesse generale (ovvero le attività specifiche di specifici progetti), attività diverse, attività di raccolta fondi, attività istituzionale.

Nel 2024, la **classificazione dei proventi** per ogni sezione del rendiconto gestionale è come segue:

		2024	2023
<b>A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale</b>			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		180,00	60,00
2) Proventi dagli associati per attività mutuali		0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0,00	0,00
4) Erogazioni liberali		152.183,32	73.791,76
5) Proventi del 5 per mille		10.000,00	10.224,86
6) Contributi da soggetti privati		305.578,74	135.800,63
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		0,00	0,00
8) Contributi da enti pubblici		0,00	0,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici		577.961,83	355.044,65
10) Altri ricavi, rendite e proventi		26.384,85	23.431,50
11) Rimanenze finali		5.088,51	0,00
	<b>Totale</b>	<b>1.077.377,25</b>	<b>598.353,40</b>
<b>B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse</b>			
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		0,00	0,00
2) Contributi da soggetti privati		0,00	0,00
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		0,00	0,00
4) Contributi da enti pubblici		0,00	0,00
5) Proventi da contratti con enti pubblici		0,00	0,00
6) Altri ricavi, rendite e proventi		3.286,81	6.069,29
7) Rimanenze finali		1.900,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>5.186,81</b>	<b>6.069,29</b>

**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**

1) Proventi da raccolte fondi abituali	16.597,50	21.231,60
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	1.415,50	2.958,00
3) Altri proventi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>18.013,00</b>	<b>24.189,60</b>

**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**

1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Altri proventi	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**E) Proventi di supporto generale**

1) Proventi da distacco del personale	0,00	0,00
2) Altri proventi di supporto generale	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nell'esercizio 2024, la **classificazione dei costi** per ogni sezione del rendiconto gestionale è come segue:

	2024	2023
<b>A) Costi e oneri da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00
2) Servizi	26.277,94	23.598,29
3) Godimento beni di terzi	0,00	9.238,75
4) Personale	249.998,08	324.068,74
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	749.723,34	215.506,98
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.025.999,36</b>	<b>572.412,76</b>

**B) Costi e oneri da attività diverse**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.914,00	15.229,77
2) Servizi	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Oneri diversi di gestione	0,00	685,04
8) Rimanenze iniziali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>13.914,00</b>	<b>15.914,81</b>

**C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi**

1) Oneri per raccolte fondi abituali	2.850,70	4.400,93
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altri oneri	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.850,70</b>	<b>4.400,93</b>

**D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali**

1) Su rapporti bancari	16.893,92	18.315,59
2) Su prestiti	0,00	0,00
3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
6) Altri oneri	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>16.893,92</b>	<b>18.315,59</b>

**E) Costi e oneri di supporto generale**

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	768,58	92,52
2) Servizi	4.629,50	6.561,03
3) Godimento beni di terzi	9.130,40	7.848,72
4) Personale	0,00	0,00
5) Ammortamenti	0,00	0,00
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0,00	0,00
7) Altri oneri	25.708,65	2.989,06
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>40.237,13</b>	<b>17.491,33</b>

Per quanto riguarda le altre **sezioni di oneri e proventi** del rendiconto gestionale siamo a segnalare che:

- i proventi e i costi di interesse generale fanno riferimento a **tutte le voci relative alla implementazione delle attività dell'organizzazione** classificate come di “interesse generale” ovvero tutte le attività progettuali implementate direttamente per il raggiungimento della missione che l’organizzazione persegue. Tra i proventi vengono annoverate le erogazioni liberali e tutti i contributi di soggetti pubblici e privati destinati in modo diretto alla realizzazione dei progetti. L’evidenza di un volume maggiore di proventi rispetto ai costi è data dal fatto che i donatori istituzionali prevedono la copertura di costi organizzativi generali (costi amministrativi) che sono riportati nella sezione dei costi e oneri di carattere appunto generale. Vi sono poi alcuni costi legati in modo diretto alle attività (es. oneri bancari) che, per struttura del piano dei conti, nel bilancio 2024 appaiono nella sezione D ma che fanno comunque riferimento alla gestione diretta degli interventi. E’ infatti tutta l’attività di Vento di Terra tesa alla realizzazione della sua missione e gli oneri accessori evidenziati nelle altre sezioni del bilancio sono comunque tesi a sostenerne la finalità generale.
- Proventi ed oneri per attività diverse fanno riferimento ai proventi ed ai costi relativi alle attività diverse, di **natura commerciale**, previste dallo statuto in conformità con la Riforma del Terzo Settore e che sono presenti in misura ridotta e comunque finalizzate a sostenere l’operato dell’organizzazione. L’analisi di questa sezione del rendiconto gestionale è riportata nel capitolo 21 attività diverse) del presente documento.

- Proventi e oneri per attività di raccolta fondi fanno riferimenti a spese e incassi realizzati per le attività di **raccolta fondi abituali** dell’organizzazione, quindi con carattere continuativo e su determinati canali. I dettagli relativi a questa sezione del bilancio sono forniti nel capitolo 24 (attività di raccolta fondi) della presente relazione.
- i proventi e costi finanziari e patrimoniali vedono presente il volume di tutte le spese sostenute per la **gestione dei rapporti bancari** (inclusi quindi sia i conti correnti in Italia sia quelli all'estero, di natura generale ed anche dedicati ai singoli progetti). Questa voce include anche le spese per i trasferimenti dall’Italia verso loco e verso il personale locale, le commissioni per le **anticipazioni** richieste agli istituti di credito per realizzare attività che sono saldate successivamente all’implementazione da parte dei donatori, le spese per le **garanzie fideiussorie** richieste dai donatori istituzionali per i contratti siglati.
- i proventi e i costi di supporto generale sono relative a tutte le **spese generali di struttura** che l’organizzazione supporta per poter svolgere il proprio lavoro e raggiungere gli obiettivi stabiliti dall’assemblea. Tra questi ad esempio l’affitto di una sede e servizi di carattere generale come le utenze oppure le forniture di servizi per l’ufficio (come i software contabili). Si tratta di spese che non possono essere imputate ad un singolo programma ma che sono vitali perché l’organizzazione persegua i suoi obiettivi e dia seguito agli impegni di programma assunti con enti terzi e donatori.

Lo stato patrimoniale si struttura come segue:

Descrizione	2024	2023
<b>Attivo</b>		
<b>A) Quote associative o apporti ancora dovuti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) costi di sviluppo	0,00	0,00
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno	0,00	0,00
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
5) avviamento	0,00	0,00
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
7) altre	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	0,00	0,00
2) impianti e macchinari	0,00	0,00
3) attrezzature	565,59	565,59
4) altri beni	0,00	0,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>565,59</b>	<b>565,59</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l’esercizio successivo</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	0,00	0,00
b) imprese collegate	0,00	0,00
c) altre imprese	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>2) crediti</b>		
a) verso imprese controllate	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00
c) verso altri enti del Terzo settore	0,00	0,00
d) verso altri	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
3) altri titoli	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>565,59</b>	<b>565,59</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00
3) lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4) prodotti finiti e merci	6.988,51	5.807,16
5) acconti	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.988,51</b>	<b>5.807,16</b>
<b>II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) verso utenti e clienti	540,22	0,00
2) verso associati e fondatori	0,00	0,00
3) verso enti pubblici	1.071.342,55	0,00
4) verso soggetti privati per contributi	181.036,18	0,00
5) verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
6) verso altri enti del Terzo settore	29.394,21	73.621,10
7) verso imprese controllate	0,00	0,00
8) verso imprese collegate	0,00	0,00
9) crediti tributari	0,00	6.555,81
10) da 5 per mille	0,00	0,00
11) imposte anticipate	0,00	0,00
12) verso altri	1.650,00	4.747,41
<b>Totale</b>	<b>1.283.963,16</b>	<b>84.924,32</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
3) altri titoli	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	973.448,20	180.373,36
2) assegni	0,00	0,00
3) danaro e valori in cassa	4.723,02	8.338,40
<b>Totale</b>	<b>978.171,22</b>	<b>188.711,76</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.269.122,89</b>	<b>279.443,24</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>	<b>22.789,60</b>	<b>166.179,41</b>

<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Fondo di dotazione dell'ente	15.000,00	-1.220,86
<b>II - Patrimonio vincolato</b>		
1) Riserve statutarie	0,00	0,00
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0,00	0,00
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.977.824,97	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.977.824,97</b>	<b>0,00</b>
<b>III - Patrimonio libero</b>		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	36.339,25	52.483,24
2) Altre riserve	5.635,00	5.635,00
<b>Totale</b>	<b>41.974,25</b>	<b>58.118,24</b>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	681,95	76,87
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.035.481,20</b>	<b>56.974,28</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
2) per imposte, anche differite	0,00	0,00
3) altri	0,00	0,00
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>67.852,20</b>	<b>87.971,31</b>
<b>D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>		
1) debiti verso banche	59.059,90	45.413,98
2) debiti verso altri finanziatori	0,00	0,00
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0,00	0,00
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0,00	0,00
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0,00	0,00
6) acconti	0,00	0,00
7) debiti verso fornitori	29.762,70	17.893,63
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00
9) debiti tributari	4.026,85	2.940,95
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.102,00	4.019,11
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	19.490,00	8.072,80
12) altri debiti	33.774,91	11.917,28
<b>Totale debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>153.216,36</b>	<b>90.257,75</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	<b>35.928,32</b>	<b>210.984,90</b>

### 3.2 FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2024

La gestione 2024 riflette quanto realizzato seguendo le linee strategiche definite dall'assemblea e messe in atto sotto la guida attenta del Consiglio Direttivo per il raggiungimento dei fini istituzionali. Lavorando nel quadro della cooperazione internazionale, il bilancio riflette la capacità dell'organizzazione di rispondere alle crisi in atto a livello globale ed a quelle più specifiche che interessano i territori in cui l'organizzazione è storicamente presente ed opera (come il Medio Oriente, ed in particolare i Territori Palestinesi e la Striscia di Gaza).

Il bilancio 2024, e il consistente incremento di volume in costi e ricavi (e quindi nel volume complessivo del valore delle attività di interesse generale), racconta come sono state raccolte e investite le risorse necessarie per rispondere alla missione dell'organizzazione, in un quadro internazionale in continuo mutamento. Il bilancio racconta quanto è stato realizzato nei diversi paesi dove la ong è operativa, direttamente o con partnership strategiche.

Per quanto i numeri siano in grado di raccontare molto, in questo capitolo sono fornite le informazioni più importanti per comprendere come è stato strutturato il lavoro dell'organizzazione nel corso dell'esercizio per rispondere ai suoi fini istituzionali.

Come già detto le sfide a livello globale sono diverse e il mondo della cooperazione internazionale sta attraversando un periodo di grande cambiamento. In questo quadro, Vento di Terra rappresenta una "strana anomalia". Troppo piccola per essere considerata una ong, troppo grande come semplice associazione, Vento di Terra riesce ad unire una capacità tecnica di risposta alla crisi o di strutturazione di interventi di promozione dei diritti umani e del benessere dei beneficiari a cui sono diretti i suoi interventi, insieme ad una particolare attenzione al valore di ogni singola persona ed ai processi che accompagnano e caratterizzano il proprio fare. I numeri del bilancio in parte già restituiscono questo portato (se ad esempio si valuta la dimensione dell'organizzazione comparata con altre organizzazioni dello stesso settore). La descrizione delle attività realizzate fornisce però dettagli qualificanti, che insieme alla lettura dei numeri restituiscono l'impatto di quanto realizzato nel rispetto dei valori e dei principi che guidano il fare organizzativo.

In **Medio Oriente**, la crisi scatenatasi a partire da ottobre 2023 ha portato ad accentuare gli sforzi per rispondere alla emergenza umanitaria generata dal conflitto.

Nella **Striscia di Gaza** Vento di Terra è riuscita a costruire un meccanismo di risposta emergenziale immediato e continuo, raggiungendo minori, donne e famiglie con attività educative, psicosociali e aiuto materiale (con distribuzione di acqua, cibo, kit igienici per le donne) sostenuto in larga parte da donatori privati come singoli, associazioni, piccole fondazioni. Alcuni donatori istituzionali hanno confermato il proprio supporto, finanziando interventi diretti alla popolazione esposta al conflitto (tra cui i fondi dell'ufficio OPM della Tavola Valdese e dell'Unione delle Chiese Battiste) e verso la fine del 2024 è stato ottenuto un finanziamento da parte di OCHA (agenzia delle Nazioni Unite che organizza l'aiuto umanitario in situazioni di elevata emergenza) che ha permesso di ampliare il numero delle persone raggiunte da Vento di Terra con il sistema di aiuto e di realizzare 5 Temporary Learning Spaces (scuole in emergenza) garantendo istruzione di base a più di 800 minori.

Anche nelle aree della **Cisgiordania**, sono stati avviati dei programmi di supporto alla popolazione, in particolare le comunità beduine, e al tessuto cooperativo e delle imprese sociali e solidali, attraverso il finanziamento di alcuni progetto positivamente valutati dall'ufficio AICS di Gerusalemme.

L'approccio efficace di Vento di Terra nel rispondere alle crisi è visibile anche dagli interventi realizzati nel corso dell'esercizio 2024 in altre aree di crisi, come l'Afghanistan, la Giordania nell'area al confine con la Siria, il Camerun, l'Albania. Luoghi dove Vento di Terra ha scelto di rimanere presente rafforzando la propria attività.

In **Afghanistan**, insieme al partner locale RAADA, sono in corso di realizzazione importanti progetti di sviluppo agricolo e di sostegno alla popolazione locale, per far fronte alla crisi umanitaria, alle restrizioni alle libertà personali, ed alle conseguenze per le persone più vulnerabili delle crisi date dai cambiamenti climatici e da catastrofi naturali come terremoti e siccità.

In **Giordania** sono stati consolidati i programmi a supporto della popolazione profuga che vive nel paese in campi informali, al confine con la Siria, e per la popolazione giordana più vulnerabile. I campi informali sono luoghi in cui storicamente la ong opera, tutt'ora però privi di ogni assistenza e tutela. Come in altri contesti, si è trattato di fare scuola, percorsi educativi, supporto psicosociale alle donne ed ai minori, tutela e promozione dei diritti dei più fragili, costruzione di opportunità di formazione e sviluppo di piccole attività generatrici di reddito per donne e persone più fragili, tra cui persone con disabilità e rifugiati.

In **Camerun** è stato avviato un programma per la realizzazione di attività di prevenzione del virus HIV e per fornire cure accessibili ed efficaci a coloro che ne sono stati colpiti, con particolare riguardo alle donne e alle persone con disabilità.

In **Albania** sono stati consolidati gli interventi a supporto della popolazione più vulnerabile, in particolare le donne e i minori che vivono in aree marginali e soggetti a situazioni critiche dal punto di vista socio-economico, ponendosi come riferimento per approcci innovati di animazione territoriale (come l'educativa di strada, la costruzione di reti tra soggetti pubblici e privati).

Negli altri paesi e in particolare in **Italia**, l'impegno è stato quello di promuovere dibattito e approfondimento sui temi della protezione delle persone più vulnerabili secondo l'approccio dell'organizzazione, che unisce una visione di emergenza ad una visione di sviluppo, mettendo al centro i diritti delle persone più esposte a crisi e emergenze umanitarie e la necessità di promuovere una Pace giusta.

In ogni paese, l'azione della organizzazione si sviluppa sulla base di un prezioso lavoro di rete con attori locali (autorità, organizzazioni della società civile, gruppi di interesse, centri di ricerca e università...).

In termini di volume di attività, il 2024 riflette il lavoro di rilancio progettuale fatto nell'esercizio passato. È stato fatto un maggiore **investimento in progettazioni** strategiche in **rete con attori** di rilievo e supportate da una diversa **organizzazione interna**, con l'inserimento nel settore progettazione di una nuova figura a supporto delle attività nei nuovi ambiti territoriali. Questo ha consentito a chi si occupa di Medio Oriente di concentrarsi maggiormente nell'organizzazione della risposta umanitaria alla gravissima crisi in corso.

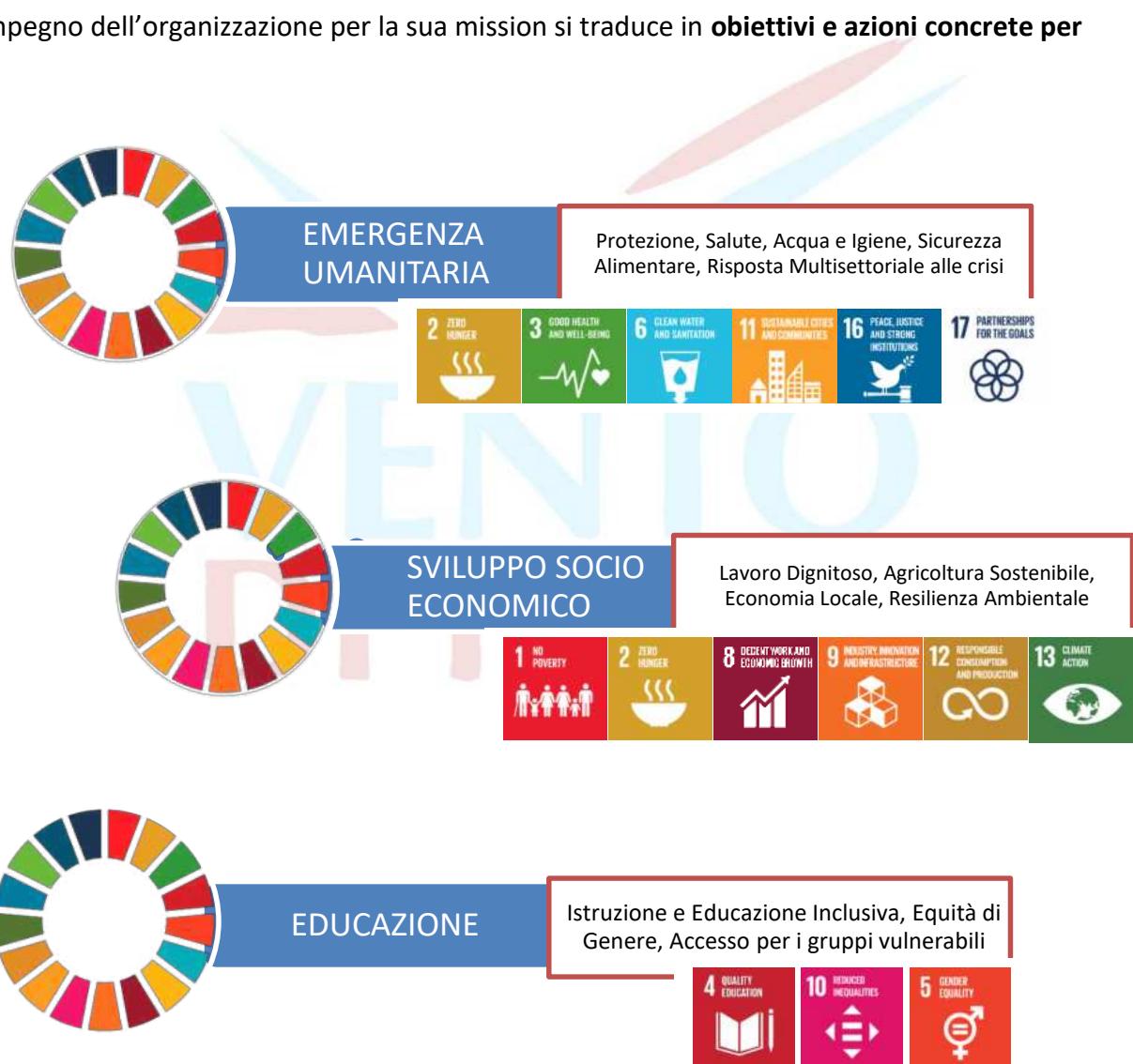
### 3.3 DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

#### Vento di Terra e il fare:

Vento di Terra è un sistema integrato dove più livelli si intersecano, ognuno con la sua specificità, per il benessere della comunità locale ed uno **sviluppo equo, pacifico, sostenibile**.

Le tematiche che l'organizzazione ha affrontato sono state: supporto alle persone vittime di conflitto con interventi di emergenza umanitaria (educazione in emergenza, supporto psicologico e salute mentale, distribuzione di beni di prima necessità); educazione formale e non formale di tipo inclusivo, secondo approcci innovativi; supporto e sviluppo di attività di generazione di reddito e di produzione agricola, anche in aree di emergenza; protezione e promozione dei diritti dei minori e delle donne e della loro partecipazione attiva; salute di comunità; capacity building delle organizzazioni locali; sviluppo socio economico con il rafforzamento dei meccanismi delle imprese sociali e solidali; tutela ambientale e prevenzione dei rischi; promozione di una cultura di Pace.

L'impegno dell'organizzazione per la sua mission si traduce in **obiettivi e azioni concrete per**



Nel corso del 2024 i progetti implementati da Vento di Terra sono stati i seguenti:

Progetto	Paese	Finanziatore	Arearie di intervento
<b>Urban Lab - Sostegno ai minori e alle donne in situazione di disagio a Divjake nella regione di Fier (2 e 3 anno)</b>	Albania	Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo	Giovani e partecipazione; educazione e formazione; diritti dei minori e delle donne; ambiente e cambiamenti climatici
<b>Ritorno alla tradizione locale</b>	Albania	Ministero dell'Economia, Cultura e Innovazione	Cittadinanza attiva; educazione; promozione di interventi culturali; partecipazione di minori e giovani
<b>Promozione della Sicurezza Alimentare nel governatorato di Herat</b>	Afghanistan	8x1000 a Diretta Gestione Statale	Sicurezza alimentare e sostegno alle comunità rurali
<b>HARI RUD - il fiume che scorre. Sicurezza alimentare, agricoltura e allevamento per le vittime del terremoto, i returnees e le persone vulnerabili nella Provincia di Herat - AID 012682/04</b>	Afghanistan	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Islamabad	Sicurezza alimentare, sviluppo agricolo, sostegno alle comunità rurali; prevenzione del rischio di catastrofi nella provincia di Herat in Afghanistan
<b>RESPONSABILITE' - Rafforzamento dei servizi socio-sanitari di prevenzione e trattamento, equo e accessibile, al virus dell'HIV - AID 12596/02/2</b>	Camerun	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – Fondo Globale	Salute pubblica e di comunità, animazione territoriale, partecipazione giovanile, protezione dei diritti delle persone vulnerabili
<b>No Women Left Behind - Violenza di genere e disabilità: trasformare le vulnerabilità in abilità AID 011731/03/01</b>	Giordania	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Amman	Inclusione socio-economica e protezione delle donne vulnerabili e vittime di violenza
<b>Un viaggio verso il futuro</b>	Giordania	Fondazione San Zeno	Percorsi educativi per minori in età prescolare e scolare nei campi profughi informali
<b>Emergenza Gaza</b>	Territori Palestinesi Occupati Striscia di Gaza	Donatori Privati	Educazione in emergenza; supporto psicologico per minori e adulti in emergenza; distribuzione di beni di prima necessità (cibo, acqua, kit igienici, tende.)
<b>EDUCARE: pratiche educative e artistiche inclusive a Gaza</b>	Territori Palestinesi Occupati Striscia di Gaza	Tavola Valdese – Ufficio OPM	Educazione – diritti dei minori in emergenza
<b>La Terra dei Bambini – educazione prescolare e supporto psicosociale</b>	Territori Palestinesi Occupati Striscia di Gaza	UCEBI – fondi OPM - Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia	Educazione in emergenza; supporto psicologico in emergenza
<b>Makani - Ensuring continuity of education and trauma recovery amidst conflict in Gaza through Temporary learning spaces and MHPSS for school children and teachers</b>	Territori Palestinesi Occupati Striscia di Gaza	OCHA oPt	Educazione in emergenza e realizzazione di Temporary Learning Spaces; supporto psicologico in emergenza;
<b>Tahseen - Programma di rafforzamento delle capacità gestionali di cooperative palestinesi nel rispetto dei principi cooperativi e in un'ottica di sostenibilità – AID 011914/04/4</b>	Territori Palestinesi Occupati	Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - Gerusalemme	Sviluppo socio economico con particolare riguardo al rafforzamento e supporto del sistema cooperativo palestinese
<b>Handala – sostegno ai minori in Palestina</b>	Territori Palestinesi Occupati Striscia di Gaza	Tavola Valdese – Ufficio OPM	Educazione in emergenza per minori; supporto psicologico per minori e adulti in emergenza;
<b>GazaWe - Sensibili e Solidali - Aiuti di emergenza per la popolazione sfollata della Striscia di Gaza e promozione di una cultura della solidarietà e dei diritti umani sul territorio leccese.</b>	Territori Palestinesi Occupati Striscia di Gaza	Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli	Supporto alimentare in emergenza; advocacy e sensibilizzazione con iniziative culturali (proiezioni, mostre)

### Vento di Terra “essere nei territori”

Vento di Terra opera in **contesti complessi e spesso segnati da emergenze** croniche, con l'obiettivo di costruire percorsi che assicurino **diritti, dignità e futuro** per le comunità più vulnerabili.

L'organizzazione è attiva in diversi paesi e territori, dove promuove interventi integrati nei settori dell'educazione, della protezione dei minori e delle donne, della salute pubblica e della partecipazione giovanile, dello sviluppo socio economico, dell'agricoltura sostenibile.

L'azione educativa, che attraversa ogni progetto, si declina in contesti formali e informali, anche in situazioni di crisi e nei campi profughi. Attraverso spazi di apprendimento temporanei, supporto psicologico e distribuzione di beni essenziali, Vento di Terra si impegna per stare con le persone e con loro costruire resilienza, speranza e possibilità.

In Afghanistan, Palestina e in altri contesti fragili, Vento di Terra lavora per garantire protezione alle persone esposte alla crisi, attraverso l'educazione, la sicurezza alimentare, lo sviluppo agricolo sostenibile, l'inclusione socio-economica e rafforzamento del tessuto cooperativo locale, con particolare attenzione alla resilienza delle comunità rurali e alla prevenzione dei rischi ambientali.

La promozione dei **diritti e della cittadinanza attiva**, soprattutto tra giovani e minori, si accompagna ad azioni culturali e di sensibilizzazione che rafforzano il legame tra le persone e i territori, anche in Italia. In ogni intervento, la visione è quella di un cambiamento possibile, costruito con le comunità, a partire dai bisogni reali e dalle risorse presenti, per generare opportunità e partecipazione.

Un impegno profondo e costante è rivolto alla Striscia di Gaza, territorio in cui Vento di Terra opera da sempre e che oggi, a fronte della drammaticità della crisi umanitaria in corso, rappresenta una delle sfide più difficili e necessarie. In una realtà segnata da distruzione, isolamento e bisogni estremi, l'intervento dell'organizzazione si fonda sul lavoro instancabile dello staff locale, che ogni giorno dà prova di coraggio, dedizione e resilienza. E' grazie a loro che Vento di Terra continua a fare il possibile per garantire protezione, educazione, assistenza e dignità, riaffermando il valore della solidarietà e della presenza umana nei luoghi più colpiti.



La forza e l'efficacia dell'azione di Vento di Terra risiedono anche nella **qualità delle relazioni costruite sul campo**. In ogni contesto operativo, l'organizzazione lavora in stretta sinergia con partner locali, organizzazioni della società civile e reti territoriali che condividono la stessa visione e l'approccio basato sui diritti, sulla partecipazione e sulla prossimità. Le attività sono realizzate grazie all'impegno congiunto di personale locale e internazionale, in un **costante processo di scambio e confronto**, che alimenta una crescita reciproca di competenze, prospettive e strumenti. Sempre più frequentemente, i programmi includono opportunità di formazione e visite di studio in Italia per lo staff locale, con l'obiettivo di **rafforzare il dialogo tra territori**, generare nuove connessioni e promuovere un sapere condiviso che superi i confini. Questo investimento nelle relazioni e nella cooperazione rappresenta un tratto distintivo dell'agire di Vento di Terra e una leva concreta per costruire interventi sostenibili e radicati nei contesti.

L'attività di Vento di Terra nei territori si sviluppa sulla base delle strategie definite con il contributo degli staff dei singoli ambiti territoriali per contribuire, in modo sinergico e complementare, al raggiungimento degli obiettivi in linea con la missione dell'organizzazione.

In questa sezione proponiamo un approfondimento di quanto realizzato nei vari paesi, mettendo in evidenza le azioni più significative realizzate nel corso del 2024.

Seguendo la progressione presentata nella tabella sopra, verranno proposti gli approfondimenti secondo questo ordine:

- Albania
- Afghanistan
- Camerun
- Giordania
- Territorio Palestinese occupato: Cisgiordania e Gaza
- Italia

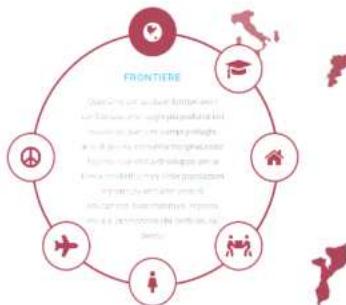


Si tratta di interventi che hanno consolidato l'esperienza di Vento di Terra dove sono attivi gli uffici locali e nei settori di nostro specifico expertise per uno sviluppo locale integrato e sostenibile, tra cui: protezione delle persone vittime di conflitto; educazione formale e non formale di tipo inclusivo, supporto psico-sociale e protezione delle persone vittime di conflitto; protezione e promozione dei diritti delle donne e della loro partecipazione attiva; capacity building delle organizzazioni locali; sicurezza alimentare e salute di comunità.

Diverse sono state le **situazioni di emergenza** che hanno richiesto un intervento immediato e strutturato, con particolare riguardo come si è già detto alla Striscia di Gaza, vittima di un attacco militare che non ha precedenti nella storia dell'area e che sta provocando un enorme numero di vittime civili e la distruzione quasi totale di tutto il territorio.

Riportiamo di seguito in dettaglio le attività che sono state implementate e che sono tra le più rappresentative dell'approccio e del metodo dell'organizzazione, pur ricordando che ogni attività, anche la più piccola e all'apparenza semplice, è per Vento di Terra importante.

## In Albania



### Brevi cenni sul contesto

L'Albania è un paese in forte crescita che attraversa una fase di **transizione complessa**: accanto ai progressi economici e all'apertura verso l'esterno, persistono disuguaglianze che colpiscono soprattutto le aree rurali e più marginali. Molte famiglie vivono in condizioni di **fragilità socio-economica** e l'economia locale è ancora fortemente sostenuta dalle rimesse degli emigrati.

Vento di Terra è attiva nel paese dal 2016, in particolare nel distretto di **Divjake, una zona lagunare di grande valore naturalistico**.

Qui promuoviamo uno sviluppo territoriale che coniuga inclusione sociale e tutela ambientale, attraverso un approccio partecipativo e sostenibile teso a valorizzare le risorse naturali e culturali del territorio, rafforzare la coesione delle comunità locali e generare opportunità economiche durature.

L'obiettivo è **costruire un modello di crescita armonioso, attento alle persone e all'ambiente, capace di restituire dignità, occupazione e futuro**.

### Come rispondiamo ai bisogni e alle istanze?

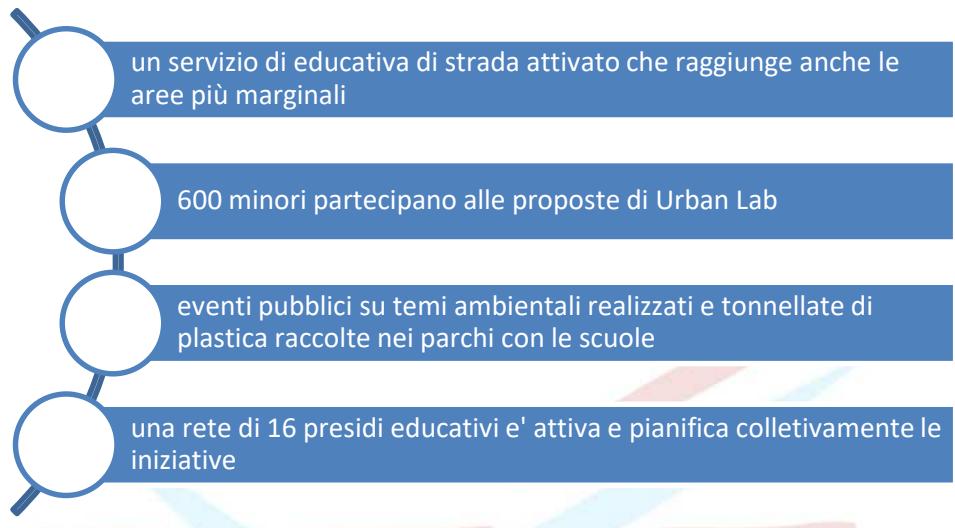
Le attività si concentrano nell'area di Divjake e sono state funzionali al **rafforzamento del centro polifunzionale Urban Lab come laboratorio per lo sviluppo urbano**.

Con il supporto del Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo si è dato seguito al programma **URBAN LAB** per garantire ai giovani di Divjake percorsi educativi qualificati ampliando le opportunità formative e di partecipazione attiva, anche attraverso servizi di educativa di strada e percorsi partecipati di tutela e promozione del patrimonio ambientale.

Il programma ha introdotto per la prima volta in Albania un modello strutturato di **educativa di strada**, concentrando l'intervento nelle aree più vulnerabili del territorio di Divjake. L'iniziativa è stata implementata secondo un approccio di ricerca-intervento che ha permesso, contestualmente alla realizzazione delle iniziative in programma, di monitorare e leggere i bisogni emergenti e restituire una fotografia aggiornata del disagio minorile: è emersa una condizione di povertà educativa e materiale, con oltre il 50% dei minori coinvolti in attività lavorative precarie e con frequenza scolastica discontinua. Tutte le attività che sono state realizzate in seno al programma hanno permesso di gettare le basi per un cambiamento di paradigma, costruendo un ponte tra la situazione di marginalità che i ragazzi vivono e quanto viene offerto dai servizi territoriali in loro supporto. I laboratori linguistici e pratici, insieme agli spazi extrascolastici, hanno rappresentato un presidio educativo efficace, offrendo un concreto sostegno all'apprendimento e alla socializzazione. Diverse sono state le iniziative nel corso dell'anno: un corso di italiano; due Summer Camp che hanno rafforzato i legami educativi e incentivato la partecipazione; eventi territoriali che hanno veicolato contenuti educativi, valorizzato il senso di comunità e attivato reti locali. Il programma ha permesso anche di fare formazione per insegnanti e iniziative di sensibilizzazione rivolte agli studenti. Di rilievo l'attivazione di una campagna ambientale partecipata che ha visto la piantumazione di 600 alberi, la pulizia dei boschi e la raccolta della plastica. Ancora una volta i minori sono stati i diretti protagonisti di azioni concrete di tutela del proprio territorio.

Nel quadro del programma, determinante il ruolo del Parco Nazionale Karavasta, del Comune di Divjake e della rete di stakeholder, che ha preso parte a un percorso di capacity building, rafforzando competenze e responsabilità condivise.

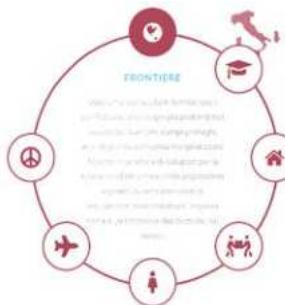
Questo programma ha dimostrato come un intervento integrato, radicato nel territorio e guidato da una **visione educativa condivisa, possa generare cambiamenti concreti nei percorsi di vita dei giovani.**



Nel corso del 2024 è stato inoltre attivato il **Servizio Civile Universale**, in partnership con FOCSIV e il VIS, che ha visto la presenza di un volontario italiano che ha implementato attività di supporto per la tutela dell'ambiente, il lavoro educativo con le scuole e la rete tra gli agricoltori.



## In Afghanistan



### Brevi cenni sul contesto

L'Afghanistan vive le conseguenze di **oltre quarant'anni di conflitti e crisi ambientali** che hanno compromesso profondamente la stabilità del Paese. Oltre metà della popolazione, circa 42 milioni di persone, vive in condizioni di estrema vulnerabilità. Dal 2021, il ritorno dei Talebani ha aggravato ulteriormente la situazione, limitando gravemente i diritti soprattutto delle donne. Alla crisi politica si sommano gli effetti dei cambiamenti climatici con siccità e violenti terremoti.

Dal 2013 Vento di Terra è attiva nel Paese con un **sistema integrato di interventi** che coniugano risposta all'emergenza e percorsi di sviluppo, ponendo al centro la tutela dei diritti delle persone, in particolare le donne, l'assistenza alle persone sfollate e fragili, la sicurezza alimentare e il rafforzamento dell'autonomia delle comunità locali. Obiettivo centrale è promuovere resilienza economica e capacità di autorganizzazione, valorizzando le risorse del territorio e sostenendo le famiglie maggiormente colpite dalle crisi sociali e ambientali. Gli interventi si fondano su un approccio partecipativo, attento ai bisogni espressi dalle comunità locali e mirato alla creazione di opportunità concrete. In un contesto provato da decenni di conflitto e in cui le donne affrontano discriminazioni sistematiche, Vento di Terra lavora per **restituire dignità e futuro alle persone, promuovendo uno sviluppo equo e radicato nei bisogni delle comunità**.

### Come rispondiamo ai bisogni e alle istanze?

In Afghanistan sono due i programmi principali implementati a supporto della popolazione Afghana. In partnership con la ong RAADA, è stato implementato il programma finanziato dal Consiglio dei Ministri con la quota dell'8x1000 a diretta gestione statale per la sicurezza alimentare.

E' stato inoltre avviato ed è in corso di realizzazione il programma di emergenza finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo "Hari Rud: il fiume che scorre - Sicurezza alimentare, agricoltura e allevamento per le vittime del terremoto, i returnees e le persone vulnerabili nella Provincia di Herat".

Obiettivo del programma è contribuire a **migliorare la sicurezza alimentare e la resilienza al rischio di catastrofi** per le fasce più vulnerabili della popolazione Afghana incrementando la disponibilità alimentare, **sostenendo la generazione di reddito nei settori agricolo e allevamento e riducendo l'esposizione al rischio catastrofi** della popolazione vulnerabile della Provincia di Herat.

Il progetto mira a rafforzare la sicurezza alimentare delle persone più vulnerabili che risiedono nei territori della provincia di Herat, in Afghanistan, colpiti dal terremoto dell'ottobre 2023. Il programma si sviluppa secondo un approccio integrato che coniuga l'emergenza allo sviluppo insieme al rafforzamento dei sistemi territoriali di prevenzione del rischio di nuove catastrofi.

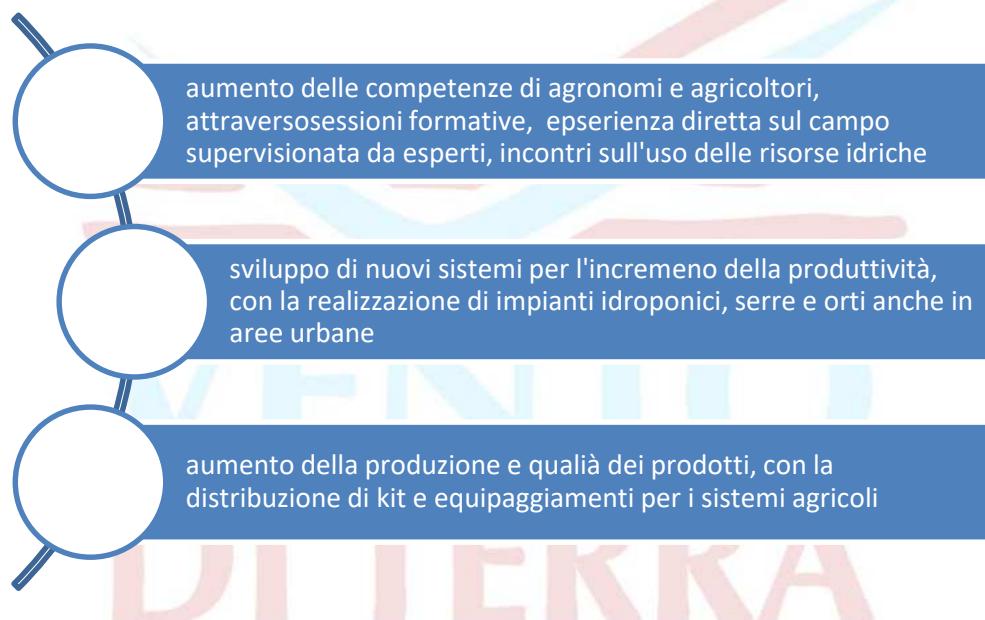
Il progetto prevede il rafforzamento della capacità produttiva dei piccoli agricoltori e allevatori locali, migliorando la qualità e la sostenibilità della produzione agricola e zootecnica. Le attività comprendono la formazione tecnico-agricola, la distribuzione di input produttivi e di capi ovini, la riabilitazione di strutture per l'agricoltura e l'allevamento, l'accesso a servizi veterinari.

Una componente strategica riguarda la **valorizzazione dell'imprenditoria rurale**, attraverso la creazione di orti familiari e urbani, la trasformazione e conservazione dei prodotti su piccola scala e l'attivazione di piccole attività commerciali agro-alimentari e di pastorizia con fornitura di attrezzature, formazione e accompagnamento al mercato.

Il progetto integra alle azioni di emergenza, come la distribuzione di aiuti alla popolazione più esposta al rischio di catastrofi, un forte investimento in prevenzione con l'istituzione di comitati distrettuali per la gestione delle emergenze e delle crisi, incaricati di promuovere attività di sensibilizzazione e rafforzare la resilienza delle comunità locali di fronte ai disastri ambientali.

Anche questo progetto è realizzato in partnership con l'organizzazione locale RAADA, esperta nel settore agricolo e con cui vi è una storica collaborazione.

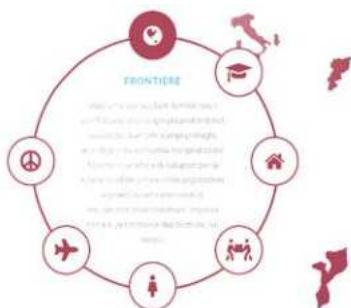
L'acqua rappresenta una risorsa fondamentale, soprattutto in zone come questa colpite dal cambiamento climatico e Vento di Terra vuol essere parte attiva nella tutela di questo bene che diventa centrale per lo sviluppo della regione nei prossimi anni. Alcune delle attività per la sicurezza alimentare, realizzate anche con la facoltà di agraria dell'università di Herat e esperti dell'Università di Bologna, in particolare per lo studio e realizzazione di sistemi idroponici sono state:



Unitamente al programma più ampio, Vento di Terra ha implementato azioni dirette in particolare alle **donne** dell'area di Herat. Pur con modalità e condizioni che consentano alle donne di rimanere protette, Vento di Terra ha cercato di promuovere attività che raggiungano le donne, vittime di continue restrizioni imposte dal regime, sostenendo le attività di una piccola organizzazione locale.



## In Camerun



### Brevi cenni sul contesto

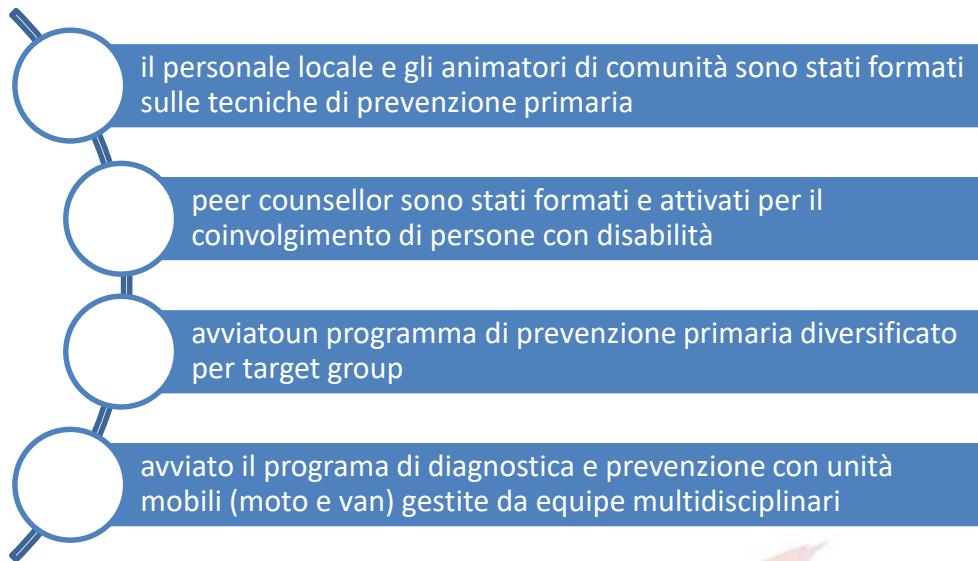
Il Camerun è un paese dell'Africa centro-occidentale ricco di culture e biodiversità ma segnato da **profonde diseguaglianze** sociali, sanitarie ed economiche. Con un basso indice di sviluppo e un'alta incidenza di malattie come HIV malaria e tubercolosi, le comunità più vulnerabili – in particolare donne e giovani – faticano ad accedere a cure, istruzione e lavoro dignitoso.

Dal 2009 Vento di Terra è attiva a Douala (Regione Littoral), nel Dipartimento della Menoua e a Dschang ((Regione del Sud Ovest), promuovendo interventi secondo **un approccio integrato che unisce emergenza, educazione e sviluppo**. L'azione si concentra sulla salute di comunità, su processi educativi inclusivi, sull'inclusione lavorativa dei giovani, sul sostegno all'agricoltura sostenibile e alla micro-imprenditoria. Gli interventi sono pensati insieme al tessuto organizzativo locale e funzionali al suo rafforzamento così da **generare autonomia e resilienza nella piena valorizzazione delle risorse umane, materiali e naturali del paese**.

### Come rispondiamo ai bisogni e alle istanze?

È stato avviato il programma finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo nel quadro del Fondo Globale per la lotta all'HIV, Tubercolosi e Malaria, il programma **"RESPONSABILITÉ - Rafforzamento dei servizi socio-sanitari di prevenzione e trattamento, equo e accessibile, del virus dell'HIV"**.

Obiettivo primario è contribuire a **ridurre la diffusione del virus HIV il numero dei decessi per AIDS massimizzando la capacità di risposta del sistema sanitario e l'impatto delle azioni di prevenzione territoriale**. Il progetto intende prevenire e contenere la diffusione e i decessi legati al virus dell'HIV nel Dipartimento della Menoua, in Camerun, puntando su sensibilizzazione, accesso alle cure e rafforzamento del sistema sanitario. Le campagne di prevenzione sono rivolte soprattutto ai giovani, alle donne tra i 15 e i 24 anni e alle persone vulnerabili, tra cui rifugiati e persone con disabilità, per aumentare la consapevolezza e quindi modificare i comportamenti a rischio e favorire la conoscenza del proprio stato di salute, sia in contesti urbani che rurali, dove l'isolamento e l'assenza di servizi aumentano il rischio di diffusione. Un aspetto importante del programma è favorire il ritorno e l'adesione alle cure per le persone malate, attraverso un sistema sanitario più equo ed accessibile, integrato tra ospedali e territorio, con particolare attenzione alle aree rurali, spesso escluse dai servizi. Con il progetto, il personale sanitario è formato per migliorare la presa in carico e il follow-up, e le strutture vengono rafforzate con attrezzature adeguate e unità mobili multidisciplinari, per rispondere in modo efficace alle esigenze delle comunità più esposte.

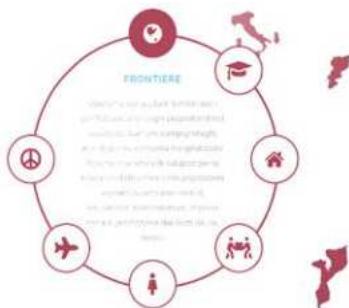


Il progetto adotta un **approccio di salute di comunità** ed è realizzato da una partnership multidisciplinare che coinvolge università e centri di ricerca, ospedali, organizzazioni esperte in salute pubblica e animazione territoriale, e associazioni di persone con disabilità come: Organization for Health Development, Anopahc, Educaid ong, l’Ospedale distrettuale di Dschang e l’Università la Sapienza di Roma.

A ottobre 2024 si è tenuto a Dschang un importante evento pubblico di lancio del programma a cui hanno partecipato tutte le autorità, nazionali e locali e quelle tradizionali, insieme alle referenti di AICS.



## In Giordania



### Brevi cenni sul contesto

La Giordania è il **quinto Paese al mondo per numero di rifugiati** pro capite, in gran parte siriani. La maggioranza vive fuori dai campi ufficiali, in centri urbani o in piccoli insediamenti informali su terreni agricoli marginali, spesso in cambio di manodopera a basso costo o altre forme di sfruttamento. **Il 66% dei rifugiati siriani vive sotto la soglia di povertà**, con alti tassi di lavoro minorile, matrimoni precoci, rinuncia a istruzione, cure sanitarie e accesso al cibo. Con scarse prospettive di ritorno in Siria, servono soluzioni sostenibili, accesso ai servizi e opportunità economiche per favorire l'autosufficienza.

Dal 2014 Vento di Terra opera in Giordania, nei **governorati di Mafraq e Amman**, a sostegno delle famiglie più vulnerabili, rifugiate e non. Garantiamo istruzione e supporto psicosociale a bambine e bambini a rischio di abbandono scolastico, servizi di protezione per donne a rischio di violenza e promuoviamo sviluppo socio-economico e imprenditoria sociale, con attenzione a donne e giovani.

### Come rispondiamo ai bisogni e alle istanze?

Vento di Terra continua la sua azione in Giordania, in particolare con progetti di emergenza a favore della popolazione che vive in area urbana e **nei campi informali al confine con la Siria**, e nell'area urbana di Amman.

Due sono gli interventi di particolare rilevanza, uno dedicato in particolare ai minori ed uno alle donne.



Un progetto particolarmente importante nell'arco dell'anno è stato dedicato alla Educazione non formale per l'inclusione scolastica e sociale dei minori rifugiati siriani in Giordania residenti nei campi informali del Governatorato di Mafraq.

Il programma **Viaggio Verso il Futuro** è sostenuto dalla **Fondazione San Zeno** e realizzato in partnership con la **Fondazione Terres des Hommes Italia**.

Campi Profughi Informali  
Governatorato di Mafraq

fornire un'educazione di  
qualità, equa ed inclusiva per  
tutti e tutte



La Giordania è uno dei paesi più colpiti dalla crisi siriana con circa 1.200.000 siriani che vivono nel paese e di cui solo 670.000 registrati come profughi (UNHCR). L'area di attività del programma è quella dove da più tempo Vento di Terra è attiva: i campi informali (ITS - *Informal Tented Settlement*) siti nelle, aree rurali al confine con la Siria, fortemente isolati e abitati per il 54% da minori, persone al di sotto dei 18 anni. Qui bambini e bambine hanno limitato accesso ai servizi educativi di base, distanti chilometri e raggiungibili solo a piedi. Le condizioni di vita sono degradanti e drammatiche, con scarse condizioni igienico-sanitario e gravi rischi per la tutela degli individui più vulnerabili. Le famiglie sviluppano meccanismi di coping negativi per provvedere a bisogni di base (abbandono scolastico, lavoro minorile e matrimoni precoci...). Per questo nei campi è stato avviato un servizio di scuola primaria e di infanzia. Un primo passo per spezzare il ciclo dell'esclusione. Ora, bambini e bambine hanno un luogo sicuro dove imparare, crescere e costruire un futuro diverso – perché l'istruzione è l'unico modo per restituire loro ciò che la guerra ha rubato.



5 spazi educativi strutturati per le attività educative e ricreative sono stati creati ed equipaggiati presso ognuno dei 5 campi informali coinvolti

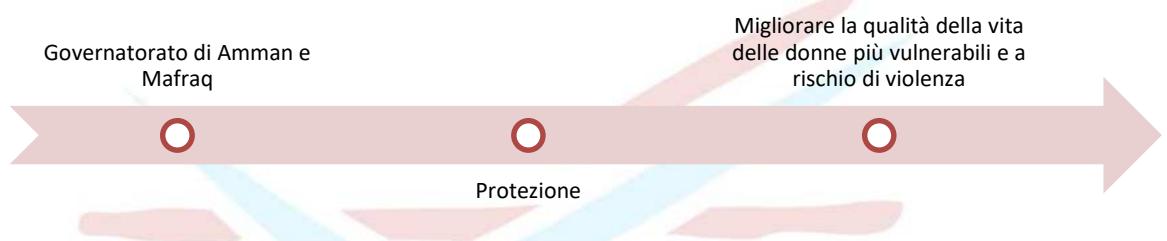
15 membri delle comunità sono state formate ora svolgono un ruolo educativo all'interno dei servizi attivati

214 bambini e bambine hanno ricevuto kit scolastici, frequentano attivamente i servizi, sono supportati e accompagnati nella loro crescita, migliorando così in generale la propria condizione





Nel corso del 2024 si è data continuità al programma **No Women Left Behind** - Violenza di Genere e Disabilità - Trasformare la Vulnerabilità in Abilità", finanziato da **AICS Amman** e implementato in partnership con la ong italiana **AIDOS**, che da sempre si occupa dei diritti e di empowerment delle donne, e le organizzazioni locali **Arab Women Organization (AWO)** e **Durrat al Manal for Development and Training (DMDT)**. L'obiettivo di Vento di Terra è quello di **migliorare la qualità della vita delle donne** che vivono una situazione di fragilità, garantendo l'accesso a un sistema completo di servizi sociali e occasioni di impiego. Trasformare la vulnerabilità in abilità, promuovendo l'indipendenza e favorendo l'empowerment delle donne e la loro autosufficienza è da sempre uno dei principali obiettivi di Vento di Terra, da sempre impegnata a restituire potere alle persone, attraverso ecosistemi integrati di educazione e sviluppo sociale ed economico di comunità.



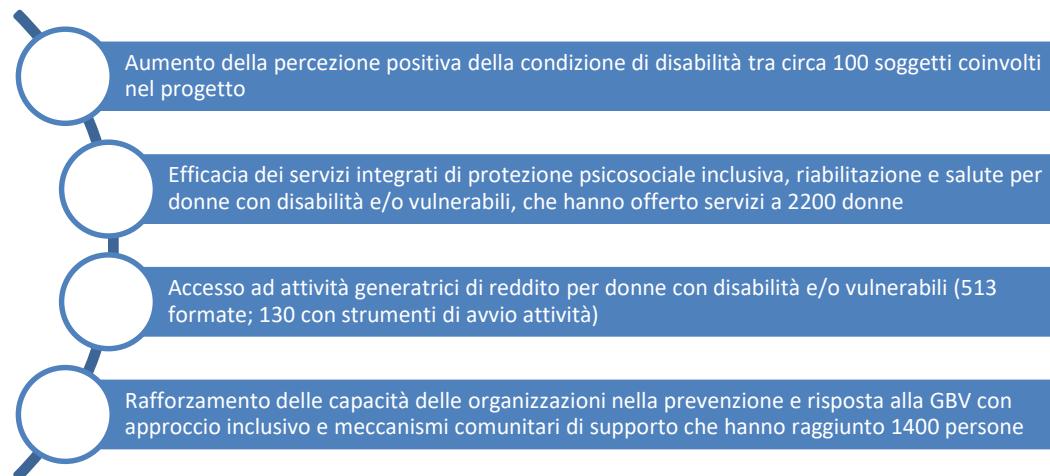
Dopo 14 anni dallo scoppio della guerra in Siria, la Giordania continua ad essere uno dei paesi che ospita un numero elevato di rifugiati. Nonostante la caduta del regime di al-Assad nel dicembre 2024 abbia generato iniziali speranze di stabilizzazione, la persistenza di bombardamenti israeliani, repressioni interne e un clima di incertezza politica hanno frenato il ritorno dei rifugiati: secondo l'UNHCR (2025), solo il 27% intenderebbe rientrare in patria entro l'anno.

Come accade in altri stati confinanti con la Siria, i numeri reali dei rifugiati siriani superano di gran lunga quelli ufficiali: il governo giordano stima 1,36 milioni di rifugiati, più del doppio delle cifre riconosciute. Di questi, solo il 8,66% vive in campi formali, mentre la maggioranza si disperde nelle comunità locali, con concentrazioni più alte nei governatorati di Amman (29,9%), Mafraq (25,7%), Irbid (19,2%) e Zarqa (15,1%).

In un contesto già segnato da risorse limitate prima della crisi siriana, l'arrivo massiccio di rifugiati ha innescato pressioni socio-economiche, aggravate ulteriormente dalla pandemia COVID-19. Il risultato è un collasso progressivo dei servizi essenziali, con un aumento vertiginoso della povertà tra giordani e rifugiati (siriani e non).

In questo quadro, **donne e ragazze pagano il prezzo più alto**, esposte a violenza di genere (GBV), sfruttamento sessuale (SEA) e abusi, specie tra chi ha perso reddito o vive in condizioni di vulnerabilità estrema (come le donne rifugiate nei campi informali o le donne con disabilità). Le sopravvissute a violenze, poi, raramente denunciano: lo stigma sociale e una legislazione giordana che penalizza le vittime (obbligo di denuncia, rischi per "l'onore familiare") silenziano la maggior parte dei casi.

Il progetto ha permesso di offrire un sistema integrato di servizi di protezione e empowerment raggiungendo i seguenti risultati



Queste sono alcune testimonianze delle donne che hanno preso parte al progetto:

**Aida è una ragazza siriana di 18 anni** che vive nel campo profughi informale Abu Abdallah nel governatorato di Mafraq, nel nord della Giordania, con la sua numerosa famiglia. Si sono trasferiti 8 anni fa a seguito del conflitto siriano e a causa della grave situazione economica. Aida si è iscritta a scuola, ma ha dovuto abbandonarla in prima media per la mancanza di servizi di trasporto. Quando il team di Arab Woman Organization, partner locale di Vento di Terra, ha spiegato le attività del progetto No Women Left Behind, durante una visita al campo, ad Aida si è aperto un mondo.

***“In quel momento mi sono sentita molto felice, come se fosse un segno di Dio che per me che c'era ancora un'opportunità per raggiungere il mio sogno: diventare una parrucchiera”.***

Aida era determinata nell'imparare una professione che l'avrebbe aiutata a definirsi come persona e soprattutto ad aiutare economicamente la sua famiglia. **Oggi ha completato la formazione e sogna di poter aver presto un suo vero e proprio salone nel campo per dare momenti di svago e relax alle sue compagne.**

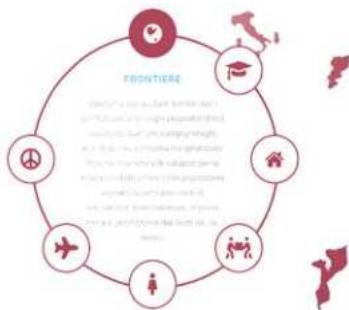
**Hadeel è nata in Giordania, ha 36 anni** e vive nella città di Mafrag. È sposata e ha quattro figli. Hadeel ha completato gli studi universitari con un master in economia, finanza e commercio, ma non è mai riuscita a trovare un lavoro in linea con i suoi studi a causa delle poche offerte di lavoro nel Paese. L'estetica è l'altra grande passione di Hadeel, che da anni impara attraverso i video tutorial sui social media perché la sua situazione finanziaria non le permette di iscriversi a corsi di formazione professionale.

Hadeel grazie a Vento di Terra e AWO ha potuto usufruire delle **sessioni di supporto psicosociale e ha deciso di frequentare il corso di formazione in estetica** del progetto No Woman Left Behind. Questo le ha permesso di avere competenze complete nel settore e di **avviare la sua piccola attività nella sua abitazione**.

***“Progetti come questo danno speranza a molte donne svantaggiate e sono fondamentali per garantire l'emancipazione economica delle donne. Spero che questi progetti continuino ad aiutare il maggior numero di donne nella società perché è quello di cui abbiamo bisogno”.***



## In Palestina



### *Brevi cenni sul contesto*

**La Palestina, o Territorio Palestinese Occupato, vive da decenni una crisi segnata da occupazione militare, violazioni del diritto internazionale e frammentazione politica.** In Cisgiordania, politiche di anessione, divisione territoriale (aree A, B, C, H1, H2), espansione degli insediamenti, demolizioni e restrizioni alla mobilità ostacolano l'accesso a risorse, servizi essenziali e opportunità di lavoro. La Striscia di Gaza, sotto assedio dal 2007, è teatro di ripetute operazioni militari; l'ultima, iniziata nell'ottobre 2023, ha causato livelli senza precedenti di distruzione, morte e sofferenza umanitaria.

**Dal 2006 Vento di Terra opera in Palestina, in particolare nell'Area C della Cisgiordania e nella Striscia di Gaza**, accanto alle comunità più vulnerabili, sfollate o a rischio di trasferimento forzato. Garantiamo educazione – anche in emergenza – e supporto psicosociale a bambini e bambine. Promuoviamo lo sviluppo socio-economico e l'imprenditoria sociale come strumenti di resilienza, con attenzione a donne e giovani. In emergenza, forniamo cibo, acqua e beni essenziali, creando circoli virtuosi di solidarietà.

## ***Come rispondiamo ai bisogni e alle istanze?***

Nei Territori Palestinesi Occupati, e in particolare nella Striscia di Gaza, Vento di Terra conferma un impegno costante e strutturato, volto a rispondere ai **bisogni urgenti della popolazione** e, al contempo, a rafforzare le capacità delle comunità locali per resistere alle continue sfide.

L'impegno di Vento di Terra è diretto **in particolare alla popolazione della Striscia di Gaza**, che da ottobre 2023 è sottoposta ad un violento attacco militare e vive una emergenza e una crisi umanitaria senza precedenti, **e alle comunità dell'area C della Cisgiordania**, esposte ad un sempre crescente livello di violenza e violazione dei diritti di base.

In un contesto segnato da instabilità prolungata e gravi crisi umanitarie, l'organizzazione ha attivato una pluralità di interventi in ambito educativo, psicosociale e socio-economico, con un'attenzione particolare ai diritti dei minori, al supporto psicologico in emergenza e all'accesso ai beni essenziali. L'efficacia delle azioni è garantita da una solida rete di partenariato con agenzie internazionali, enti di cooperazione e realtà della società civile, e si fonda su una presenza radicata sul territorio e sul lavoro quotidiano dello staff locale.

La sezione che segue approfondisce il **programma di emergenza attualmente in corso nella Striscia di Gaza, in risposta alla crisi umanitaria in atto**.

Le attività di emergenza nella Striscia di Gaza sono rese possibili grazie al contributo di numerosi partner e soggetti sostenitori, tra cui: **moltissimi Donatori Privati; L'ufficio Otto per Mille (OPM) della Tavola Valdese; l'Ufficio OPM di UCEBI (Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia); il Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli; Ocha - oPt Humanitarian Fund.**



### Emergenza Gaza.

**La Striscia di Gaza è un fazzoletto di terra** steso lungo la costa mediterranea. 40 km di lunghezza per al massimo 13km di larghezza. Una striscia **da più di 17 anni completamente chiusa all'esterno**, per volere delle autorità Israeliane, che ne controllano i confini (compreso l'unico aperto verso un paese terzo, l'Egitto, e quello lungo il mare, definito a poche miglia dalla costa da una barriera di navi militari). Circondata dal muro di separazione voluto dagli israeliani, Gaza aveva tre sole "porte" verso il resto del mondo: due controllate unicamente da Israele (una a nord per le persone, e una più a sud per le merci), ed una per persone controllata dall'Egitto con Israele. **E' in questo contesto di totale chiusura e controllo imposto dall'esterno, in quella che già molti anni fa è stata definita come "la prigione a cielo aperto più grande del mondo", che si sta compiendo oggi la più violenta delle guerre e la più sistematica violazione dei diritti umani, con l'uccisione di decine di migliaia e il ferimento di più di centomila civili inermi**, di cui la maggior parte bambini e donne, l'uccisione mirata di personale medico e la distruzione degli ospedali, l'uccisione mirata di giornalisti e la distruzione di quasi tutto il sistema infrastrutturale.

Da ottobre 2023, quasi due milioni di persone, che da quel territorio non possono uscire, sono state costrette dalla violenza delle bombe a lasciare le proprie case e a vivere in rifugi di fortuna. Molte sono ammassate nelle abitazioni di altri o nelle poche scuole rimaste integre, ma la maggior parte vive in tende allestite in modo improvvisato in ogni dove ci sia spazio, anche in mezzo alle macerie e agli scheletri traballanti delle case sventrate dalle bombe.

**Il blocco agli aiuti umanitari imposto da Israele** ha già provocato quasi 50 morti tra i minori per malnutrizione. Le persone, che hanno già perso tutto, vivono esposte a violenti continui e indiscriminati attacchi militari. **Nessun luogo è sicuro e le condizioni di vita sono estreme: scarsità di cibo e acqua, assenza di servizi igienici, inaccessibilità di servizi sanitari di prima assistenza, privazione dei più basilari diritti umani**. Dal primo giorno di bombardamenti abbiamo visto un continuo crescere di attacchi perpetrati ai danni di scuole, strutture sanitarie, moschee, chiese, personale sanitario, personale umanitario, giornalisti, e persino sulle tende, o contro uomini e donne inermi alla ricerca di un sacco di farina.

In questa situazione di completa violazione del diritto internazionale dove regna la logica della cancellazione - di vite, storie, luoghi, cultura... - come Vento di Terra continuiamo a impegnarci per restituire dignità ad ogni persona, sostenere le vittime inermi di questa tragedia, e chiedere che siano fermate le atrocità e le armi.

Il nostro impegno è sul campo, grazie al lavoro di molte colleghi e colleghi Gazawi, e fuori: perché la loro voce, il loro grido di giustizia e pace, possa trovare spazio ed essere accolto e sostenuto da sempre più persone.

Striscia di Gaza

sostenere la popolazione  
attraverso educazione, beni,  
supporto psicosociale, cibo



Emergenza

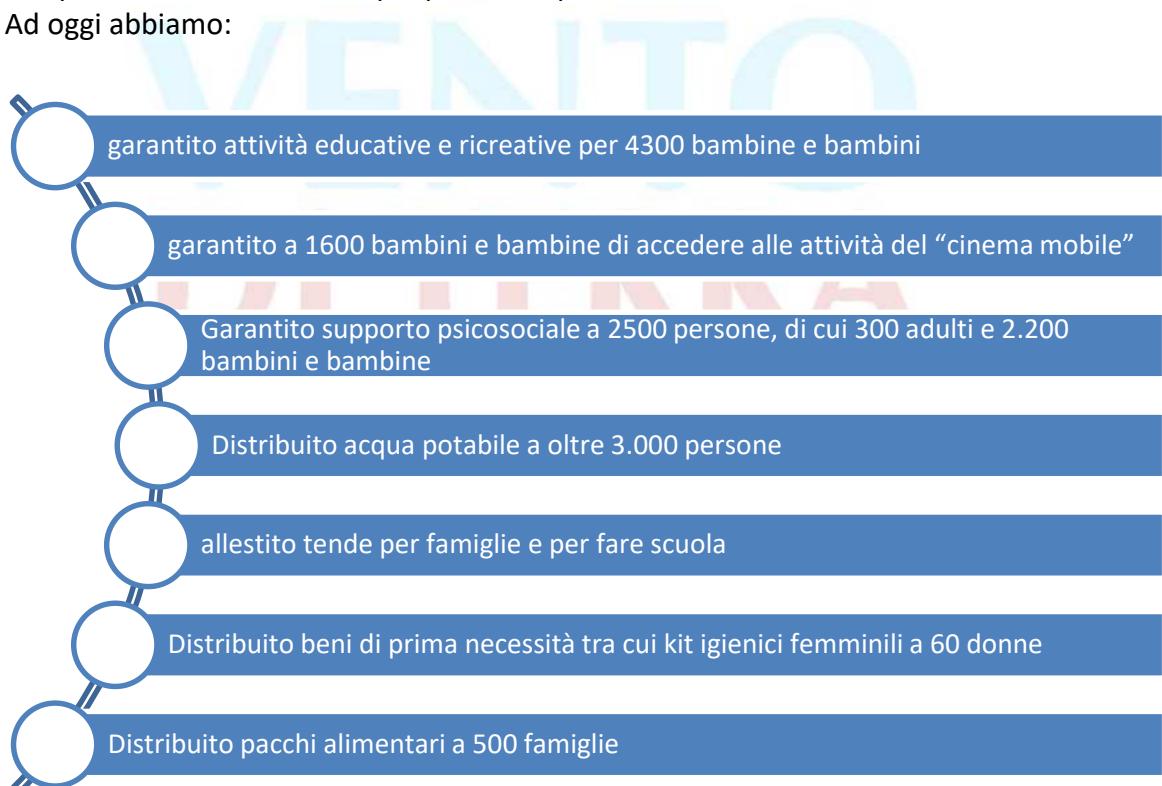


A Gaza lavorano per Vento di Terra **insegnanti e educatrici d'infanzia, animatori territoriali, psicologi, assistenti sociali, un ingegnere e un coordinatore**. Un gruppo di persone come tutte le altre costrette alle angherie della fame e alla instabilità di giorni che si mettono in fila a fatica. Persone che, nonostante tutto intorno vi sia dolore paura e privazione, hanno scelto di continuare ad aiutare gli altri.

Ed è grazie a loro che da ottobre del 2023 non abbiamo mai smesso di fare il possibile per dare sostegno materiale e psicologico alle vittime inermi di questa catastrofe.

Il nostro staff locale, pur nella tragedia che vive in prima persona, continua a impegnarsi per garantire cibo, rifugio e supporto a chi è rimasto come loro senza nulla. Insieme a piccole distribuzioni, iniziative mirate per chi ha perso i propri cari o è ferito, l'impegno più grande è in ambito educativo, cercando di dare sollievo a bambini e bambine: attività semplici che restituiscano ai più piccoli la speranza.

Ad oggi abbiamo:



Il cuore delle attività è rappresentato da:

■ **ATTIVITÀ EDUCATIVE E RICREATIVE**

Nel 2011 abbiamo realizzato la **Terra dei Bambini**, un centro per l'infanzia che rappresentava un modello di buone pratiche per l'educazione inclusiva a Gaza. Il centro, una struttura bellissima costruita in architettura bioclimatica, si trovata al Nord della Striscia e oggi non esiste più, spazzato via dalle bombe. Il centro era gestito da un team di 8 educatrici di infanzia.

**La struttura non esiste più ma le insegnanti sono vive e in loro resiste lo spirito che ha sempre animato la Terra dei Bambini:** un fare pedagogico unico che ha sempre messo al centro i minori e i loro diritti, il gioco, la creatività.

Le insegnanti, sfollate e più volte costrette alla fuga, hanno trovato rifugio presso scuole e strutture comunitarie, case di parenti e infine in tende che abbiamo aiutato a costruire.

**Nei luoghi dove sono sfollate, le educatrici non hanno mai smesso di realizzare attività con bambini e bambine, riproponendo una versione “in emergenza” della Terra dei Bambini.** Con pochissimi strumenti e materiali, in spazi improvvisati ma sempre organizzati con cura, hanno continuato a mettere disposizione le loro competenze educative e pedagogiche per i bambini e le bambine e per le loro famiglie, cercando di fare proposte continuative, per **restituire ai più piccoli la routine della scuola e uno spazio protetto dove tornare ad essere semplicemente bambini.**



Sono nate così **“le tende dei bambini”**: luoghi dove si fa scuola e dove si gioca e in cui lo staff di Vento di Terra è riuscito a preservare uno spazio dedicato all'infanzia, uno spazio fisico ma soprattutto relazionale ed emotivo, fondamentale per gestire e vivere con minore intensità il trauma in corso.

Da novembre 2024 grazie al programma **Makani - Ensuring continuity of education and trauma recovery amidst conflict in Gaza through Temporary learning spaces and MHPSS for school children and teachers** finanziato da **OCHA oPt** abbiamo **allestito 5 nuove tende che sono diventate dei Temporary Learning Space (TLS)** a Khan Younis, Deir Al Balah e Gaza City. Sono stati coinvolti nuove insegnanti, psicologi, assistenti sociali ed educatori. Un gruppo di professionisti e professioniste straordinari che nonostante le enormi difficoltà sul campo, ogni giorno fa la differenza per i bambini le bambine e per le loro famiglie.

Le attività educative sono sostenute anche grazie a tante **donazioni private** e a enti come la **Tavola Valdese con il programma Handala e UCEBI**.

■ **SUPPORTO PSICOSOCIALE**

Lo staff psicosociale di Vento di Terra è composto da **psicologi e assistenti sociali**. Da ottobre 2023 è impegnato in una **azione capillare di aiuto e supporto psicologico**.

Mantenendo uno scambio costante per mettere in comune pratiche ed esperienze, hanno realizzato sessioni di aiuto individuale e di gruppo per sostenere chi ha subito lutti, perdite e ferite, e anche attività ludiche ed espressive attraverso l'uso di linguaggi artistici. Le attività del **"pronto soccorso psicologico"** sono di fondamentale aiuto per dare assistenza a minori che sono stati gravemente feriti, per le madri e per le giovani donne.



#### ■ **CINEMA MOBILE E BIBLIO – TUK TUK**

Grazie all'impegno di uno degli psicologi del team di Vento di Terra e l'aiuto di alcuni volontari è nato il **cinema mobile**, pensato per donare ai minori un momento di svago e distrazione dalle fatiche e dal dolore quotidiano. Sono stati acquistati un pannello fotovoltaico, **una batteria, uno schermo** grazie ai quali sono state organizzate decine di proiezioni di film e cartoni animati. Il cinema mobile trasporta i minori – che lo seguono rapiti - in un mondo altro. Un mondo capace di farli distrarre, toglierli dalla fatica di dover trovare cibo, soldi, qualcosa da bruciare per cucinare o bollire l'acqua sporca prima di usarla. Ai piccoli ad ogni incontro si è cercato di offrire una merenda, qualcosa che, insieme al ristoro per l'anima dato da un momento di leggerezza, ristori anche il loro fisico provato dalla difficoltà. Per lo psicologo il cinema mobile è una occasione per stare in mezzo ai bambini, sedersi con loro e creare un legame che, nei casi più sensibili, è utile per poter poi agganciare un programma mirato di lavoro sul trauma.

Anche l'animatore del **Biblio Tuk Tuk - biblioteca mobile** che per anni ha animato le vie della Striscia di Gaza portando storie e racconti ai bambini - con l'aiuto di amici e volontari ha continuato a proporre **attività di animazione e piccoli spettacoli** nei cortili

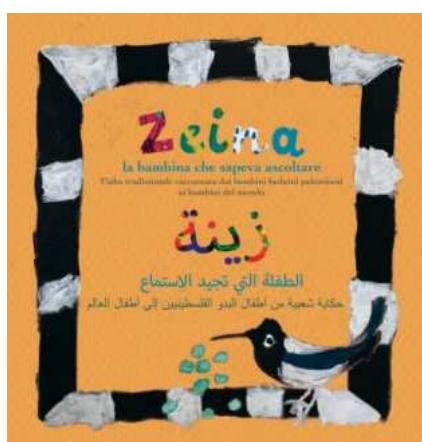
**delle scuole piene di sfollati e nelle tendopoli** dove la popolazione ha trovato rifugio e più recentemente all'interno e nei dintorni dei Temporary Learning Spaces. Momenti di svago e divertimento a cui hanno preso parte anche tanti adulti.

▪ **DISTRIBUZIONI DI CIBO E BENI DI PRIMA NECESSITÀ'**

Grazie all'impegno incessante e il lavoro logistico del nostro personale locale, siamo riusciti a **distribuire pacchi alimentari, acqua e altri beni di prima necessità a tante famiglie sfollate**. I beni sul mercato locale sono estremamente costosi e rari. **Organizzare acquisti e distribuzioni è complesso ma è possibile e si tratta di un aiuto indispensabile**. Le distribuzioni sono possibili grazie ai fondi raccolti grazie a tante **donazioni private** e anche a donatori istituzionali come il **"Comitato Lecchese per la Pace e la Cooperazione tra i Popoli"**.



Grazie al progetto **EDUPARE, pratiche educative e artistiche inclusive a Gaza** (finanziato dall'ufficio OPM della Tavola Valdese) è stato anche possibile pubblicare un breve video sulla situazione e un albo illustrato, interamente realizzato dai bambini e dalle bambine di Um Al Naser, dove sorgeva la Terra dei Bambini. L'albo, con grande poesia, parla di Zeina, una bambina che sapeva ascoltare. Parla di lutto, e di Pace, di come lasciare andare le anime che ci hanno lasciati. L'albo è stato curato da Emanuela Bussolati e Giulia Orecchia e pubblicato a dicembre dal partner Tamer Institute for Community Education di Ramallah e sarà disponibile in Italia nel 2025.



## LA TERRA DEI BAMBINI È VIVA

### *LA MAESTRA FEDAA*

“Ieri è stata una giornata spaventosa e terrificante, i bombardamenti si stanno avvicinando e il numero di persone fuggite a Rafah da Khan Yunis è molto grande.

La gente è nelle strade e non riesce a trovare posto nei cortili delle scuole, e qui è tutto pieno di tende. I bambini sono davvero infelici, vogliono giocare, ascoltare storie e aver qualcuno che si prenda cura di loro. Ma madri e padri qui sono occupati a cercare disperatamente di soddisfare i bisogni di base, così i bambini non hanno nessuno che si occupi di loro.

Noi stiamo facendo il nostro dovere, cercando di mettere in pratica quello che abbiamo imparato dalle formazioni di Vento di Terra: avevo 18 anni e ora ne ho 30. Ci avete insegnato a prenderci cura dei bambini in ogni momento e circostanza. E così cerchiamo di fare.

Condividiamo quello che possiamo e facciamo tutto quanto è in nostro potere.

**I nostri figli desiderano vivere, giocare ed essere al sicuro. Hanno sogni e amano la vita.**

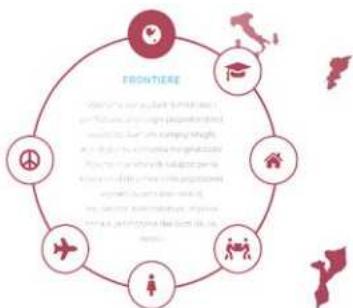
**Nei loro occhi c'è innocenza ma anche paura e terrore.**

Spero di dormire e svegliarmi presto da questo incubo senza fine. Non mi aspettavo che un giorno avrei visto giorni come questi. Proprio no, non me lo aspettavo.”

La situazione in Palestina e a Gaza ha portato ad incrementare consistentemente il numero degli incontri con le persone e le reti territoriali, di cui parliamo nella sezione degli eventi realizzati in Italia. Ogni incontro, ogni attività, è tesa a sensibilizzare e fare il possibile per portare a un **cessate il fuoco permanente e a una Pace Giusta**.



## In Italia



### ***Brevi cenni sul contesto***

Il nostro paese vive una **profonda trasformazione legata ad una crescente povertà educativa e una maggiore complessità politico-sociale**. Il nostro impegno è a fianco delle comunità e delle persone più fragili e centrato sulla **promozione di una cultura di pace e di cooperazione**, favorendo l'accesso a opportunità e servizi e una società più giusta e coesa. Lo facciamo in territori di frontiera, come le periferie delle grandi città (Rozzano) e la Puglia, e **creando ponti** tra il nostro territorio e quelli dei paesi esteri in cui operiamo. La nostra azione si concretizza realizzando progetti educativi e di animazione di comunità, creando spazi di partecipazione per i giovani, promuovendo percorsi interculturali e artistici, proponendo laboratori e workshop per minori insegnanti ed educatori, e attraverso una capillare attività di advocacy sui diritti umani e sulle strategie per leggere la complessità e favorire una maggiore coesione sociale.

**Vento di Terra crede che non ci sia pace senza giustizia e che equità, partecipazione attiva e il garantire a ogni persona una opportunità e uno spazio di crescita, siano il cardine di una piena cittadinanza.**

## ***Come rispondiamo ai bisogni e alle istanze?***

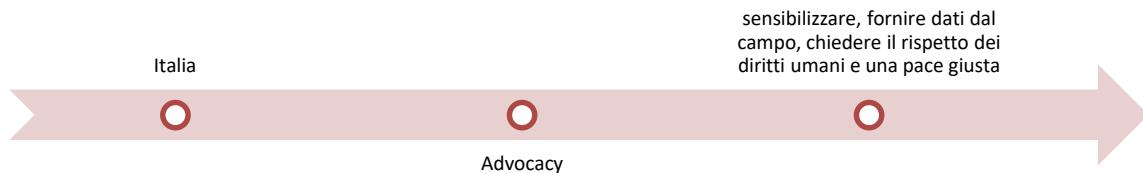
L'impegno di Vento di Terra in Italia nel corso del 2024 si è ampliato affiancando, alle iniziative per favorire l'intercultura e la partecipazione dei giovani e per contrastare la povertà educativa, moltissime iniziative di sensibilizzazione e attivazione del pubblico in relazione alla crisi in corso a Gaza, in Palestina in generale e in tutto il Medio Oriente.

Il 2024 ha visto tutta Vento di Terra impegnata in **azioni dirette per sensibilizzare, informare e chiedere un cessate il fuoco e il rispetto dei diritti umani a Gaza e in Palestina.**

A seguito dell'imponente operazione militare sulla Striscia di Gaza seguita ai fatti del 7 ottobre 2023, abbiamo assistito al dilagare di una narrazione superficiale, spesso mistificatoria e disumanizzante da parte della grande maggioranza dei media italiani. Questo ha alimentato una dinamica dello schieramento, poco utile alla comprensione della complessità dei fatti e della situazione sul campo. Nel frattempo a Gaza, le proporzioni della catastrofe umanitaria generata dall'attacco militare sono diventate drammatiche e le ripetute violazioni del diritto umanitario internazionale per noi molto evidenti, ma quasi per nulla denunciate dai nostri media: sono stati bombardati scuole e ospedali, la protezione dei civili non è stata garantita in nessuno modo, agli spostamenti forzati richiesti dall'esercito non è seguita la garanzia di altri luoghi sicuri per la popolazione civile spesso colpita durante gli spostamenti, non è stato garantito l'accesso di aiuti in numero adeguato con interi carichi lasciati in attesa fuori dai valichi per mesi o respinti, la popolazione è stata lasciata senza acqua, cibo e cure sufficienti, è stato impedito l'accesso di osservatori e stampa internazionali.

La conoscenza diretta del contesto, data dalla relazione con lo staff di Vento di Terra dell'area, è stata riconosciuta da molti interlocutori come importante per comprendere, conoscere,

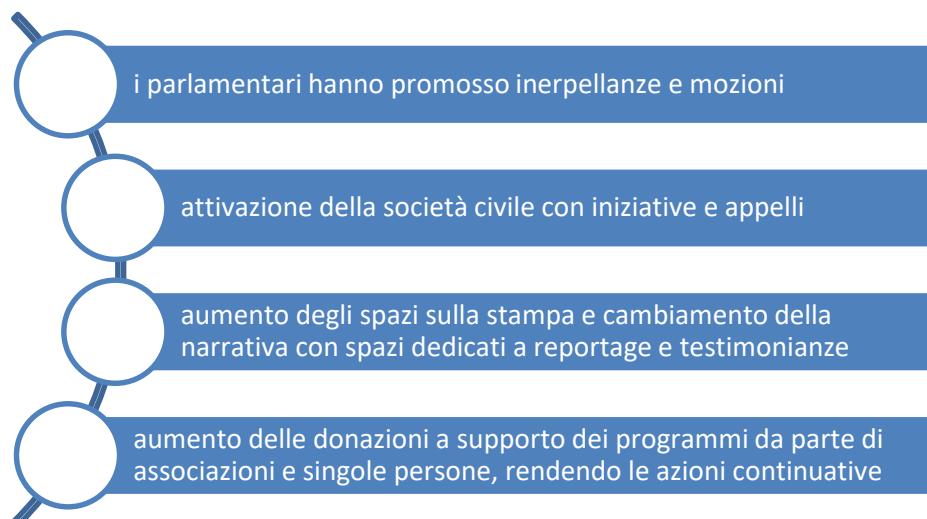
capire e trovare le modalità per chiedere il rispetto dei diritti umani e il lavoro per un Pace giusta.



L'azione di advocacy è stata realizzata in rete con tante organizzazioni della società civile, piccoli gruppi territoriali, comitati, botteghe, associazioni e reti impegnate nella difesa dei diritti umani. Le attività hanno avuto come obiettivo quello di dare voce all'impegno quotidiano dello staff di Gaza, diffondere dati verificati sulla catastrofe umanitaria in corso e sulle gravi violazioni del Diritto Internazionale Umanitario, nonché denunciare l'urgenza di un cessate il fuoco permanente. In questo quadro, sono stati coinvolti anche giornalisti e parlamentari italiani, sensibilizzati attraverso azioni mirate sul rispetto del diritto umanitario e la necessità di una risposta politica efficace alla crisi.

Tra le azioni più importanti segnaliamo:

- Vento di Terra ha partecipato alla Carovana a Rafah - insieme alle ONG della rete AOI, Assospace, Arci, giornalisti e parlamentari italiani. Il convoglio, arrivato sino al valico di Rafah, da lì ha denunciato le condizioni disumane in cui si Israele costringe la Striscia di Gaza;
- Due cicli di incontri di informazione e sensibilizzazione, inclusa l'esposizione della mostra di artisti italiani e Palestinesi Nel Profondo, realizzati sui territori di Novate Milanese e Locate Triulzi grazie all'impegno di soci, gruppi territoriali e associazioni
- Una iniziativa dedicata alla Palestina realizzata a Milano presso lo spazio Solidando della Fondazione IBVA, con la partecipazione di Altreconomia e RadioPopolare
- Circa n. 20 iniziative di sensibilizzazione e informazione realizzate in collaborazione con n. 20 associazioni, comitati, gruppi informali e partner in Lombardia, Piemonte, Veneto, Marche
- partecipazione a trasmissioni TV e radio sui temi della crisi umanitaria, violazioni del diritto umanitario e impegno delle nostre persone a Gaza





Oltre a quanto raccontato tante altre sono state le iniziative implementate. Tra queste, qui ricordiamo l'impegno di Vento di Terra per la partecipazione giovanile e lo sviluppo integrato e uno degli eventi più significativi dell'anno:

- Nel 2024 è proseguita l'attività del **laboratorio urbano LabUM di Mottola** (TA) a cui Vento di Terra partecipa in ATS con CEA, Proloco Mottola e La Macina dei Saperi. La mission del Laboratorio è migliorare e ampliare in modo continuo l'offerta dell'hub culturale dove linguaggi, progettualità e professionalità hanno la possibilità concreta di creare nuove esperienze lavorative, workshop formativi e collaborazioni garantendo la crescita professionale e sociale dei beneficiari coinvolti. LabUM è pensato per attivare le potenzialità del territorio, animare gli spazi che sono stati recuperati e restituiti alla comunità in modo pro-attivo e creativo
- Anche nel 2024 Vento di Terra ha partecipato all'iniziativa organizzata da **SONG** – il Sistema delle Orchestre Giovanili, sviluppato anche in Italia sul modello implementato dal Direttore Abbado in America Latina – che ha portato alla realizzazione di un **concerto per la Pace** a cui hanno partecipato 300 giovani musicisti e un pubblico di 1.500 persone. Il concerto è stata una occasione per parlare dei diritti umani e sensibilizzare il grande pubblico sull'urgenza di agire a livello globale per dare sostegno ai processi di pace, in particolare in Medio Oriente.
- Nel corso del 2024 è proseguito il lavoro con le reti territoriali attive nella zona in cui Vento di Terra è storicamente operativa: Rozzano e il Municipio 4 di Milano. Vento di Terra vuole promuovere nel territorio la possibilità di **“leggere la complessità”** affinché, attraverso educazione e innovazione sociale, si creino le basi per una più piena attiva e propositiva cittadinanza. Obiettivo di Vento di Terra è inoltre quello di collegare le esperienze che vengono fatte nei vari territori, ampliando conoscenze, possibilità, competenze delle persone coinvolte e creando ponti per la condivisione di pratiche per il benessere comunitario.

## 4 STAKEHOLDER E TERRITORIO

### 4.1 BENEFICIARI

Vento di Terra ONG

un'esperienza di cooperazione attiva

"L'insegnamento è una pratica che coinvolge gli altri. Non basta studiare e spiegare per se stessi, bisogna capire le necessità degli studenti e coinvolgerli. Il mio obiettivo è aiutare questi bambini: desidero per loro il miglior livello di educazione possibile, così che non falliscano in futuro. Più di una casa, del cibo, dei vestiti, la nostra educazione è qualcosa che nessuno può portarci via. Forse non potremo dimenticare il passato, ma dobbiamo vivere felicemente il presente, per poter pianificare il futuro".

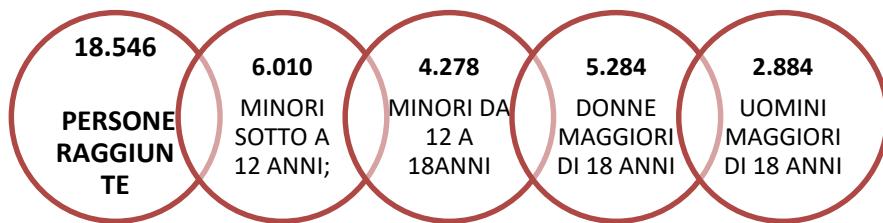
Hussein, insegnante del centro di Al Mafraq



L'operato di Vento di Terra è dedicato a **sostenere i diritti delle persone più fragili** che vivono in contesti di emergenza, aree di conflitto, e in generale una condizione di marginalità e fragilità.

I beneficiari principali delle attività della ong sono:

- Minori, bambini e bambine in età prescolare e scolare, che vivono una condizione di marginalità, povertà educativa, negazione dei propri diritti di base;
- Donne, giovani e adulte, che vivono una condizione di privazione e negazione dei propri diritti di base o una condizione di marginalità sociale e forme di discriminazione;
- Giovani, uomini e donne che vivono in una situazione di marginalità, emarginazione e che per motivi diversi non hanno possibilità di partecipare attivamente alla vita della propria comunità, ricadendo facilmente in situazioni di disagio e rischio;
- Le e gli insegnanti, le operatrici e gli operatori sociali che affrontano le sfide educative più impegnative sui propri territori;
- Le organizzazioni della società civile che si impegnano per i diritti umani, per sostenere le persone più fragili, per il miglioramento delle condizioni delle proprie comunità, che hanno necessità di essere sostenute con percorsi di capacity building e rafforzamento;
- La comunità nel suo insieme;
- La società civile e l'opinione pubblica, perché i diritti non siano privilegio di nessuno.



Vento di Terra opera in una ottica sistematica, considerando la comunità come un sistema complesso di relazioni sociali che vanno curate e sostenute a più livelli. I piani di intervento si intersecano e si influenzano vicendevolmente. Ad esempio, il supporto ai minori in un nucleo familiare significa garantire supporto al nucleo nel suo complesso, e garantire supporto ad un nucleo familiare inserito in un contesto sociale allargato significa rafforzare legami sociali più ampi, con una ricaduta positiva

su tutta la comunità di appartenenza. Il concetto di supporto multi-livello nella cura delle relazioni sociali si riflette anche sui circuiti di tipo economico: un intervento su di un elemento del contesto crea reazioni e miglioramenti nell'intero sistema in cui si inserisce.

Si tratta in sintesi di **generare opportunità e occasioni di rafforzamento e crescita** che siano a loro volta generative di altre opportunità e occasioni di rafforzamento e crescita, in un sistema di reciproco supporto.

Oltre alle testimonianze riportate nelle sezioni dei progetti, riportiamo qui quella del Volontario del Servizio Civile Universale che ha prestato servizio con Vento di Terra a Divjake:

*Il mio viaggio con Vento di Terra - Divjake (Albania)*

Dal 26 giugno 2024 ho avuto la fortuna di vivere un'esperienza di volontariato presso Vento di Terra, nella sede di Divjake, in Albania. **È stato un viaggio che mi ha cambiato profondamente, arricchendomi sia dal punto di vista umano che personale.** Ho avuto l'opportunità di entrare in contatto con persone straordinarie e di dare il mio contributo ad una comunità che mi ha accolto calorosamente nella vita di tutti i giorni. **Le attività in cui mi sono immerso hanno toccato diversi aspetti della vita sociale e ambientale del territorio di Divjake e limitrofi.** Ho avuto il privilegio di supportare bambini e famiglie che affrontano difficoltà economiche, alimentari e sanitarie. Ogni piccolo gesto, ogni sorriso regalato, ha reso ancora più concreto il senso del mio impegno. Oltre a questo, ho partecipato alle giornate di riforestazione di aree verdi (come il parco nazionale di Karavasta) e di pulizia spiagge e spazi pubblici degradati, con l'obiettivo di preservare la bellezza di questi luoghi.

Lavorare con i ragazzi negli orari del doposcuola è stata una delle esperienze più arricchenti: attraverso giochi, studio e dialogo, abbiamo costruito un rapporto di fiducia che andava oltre la semplice didattica. Divjake è una comunità la cui economia è fondata principalmente sull'agricoltura. Pertanto, un aspetto fondamentale del nostro intervento è stato sensibilizzare gli agricoltori sull'uso dei pesticidi. Con seminari e incontri mirati allo scopo, abbiamo cercato di diffondere una maggiore consapevolezza sui rischi e sulle alternative sostenibili, sperando di lasciare un impatto positivo sulla loro quotidianità.

Ma più di tutto, **questa esperienza mi ha fatto entrare in contatto con una comunità che mi ha accolto a braccia aperte.** Vivo in una foresteria accanto alla casa di una coppia di anziani che, sin dal primo giorno, mi hanno fatto sentire a casa. Non sono solo i proprietari della casa in cui vivo, sono diventati una sorta di famiglia adottiva, tanto che la signora spesso mi ripete di essere "il nipote che non ha mai avuto". Il loro affetto e la loro ospitalità hanno reso questo viaggio ancora più speciale. Un punto di riferimento fondamentale per me è stato Bruno, il mio Organizzatore Locale di Progetto (OLP). Il suo supporto è stato prezioso, non solo nel guidarmi nelle attività, ma anche nell'aiutarmi a comprendere la cultura e le tradizioni locali. La sua generosità e il suo spirito di accoglienza sono stati per me un esempio di altruismo sincero.

Questi mesi trascorsi in Albania mi hanno permesso di approcciarmi ad una realtà spesso di povertà e difficoltà che, prima di arrivare qui, non riuscivo a immaginare appieno. Nei miei spostamenti ho sempre cercato di portare con me vestiti per neonati e bambini da donare alle giovani mamme del posto, un piccolo gesto che spero abbia potuto regalare un po' di sollievo a chi ne aveva bisogno.

**Vivere e lavorare a Divjake con Vento di Terra è stata un'esperienza che porterò nel cuore per sempre.** Ho imparato quanto sia potente la solidarietà e quanto sia importante non rimanere indifferenti di fronte alle difficoltà altrui. Questo viaggio mi ha insegnato che ogni piccola azione può fare la differenza e che il cambiamento inizia sempre dalle relazioni umane e dalla volontà di costruire qualcosa di buono insieme.

## 4.2 RETI, PARTNERSHIP E COMUNITÀ LOCALI IN ITALIA

L'esercizio 2024 ha visto una ripresa progettuale con il consolidamento di partnership storiche e l'attivazione di nuove partnership qualificanti.

Segnaliamo in particolare le partnership con:

- **altre ong italiane** attive in ambito internazionale tra cui: AIDOS, EDUCAID, ACS, COSPE, Terres des Hommes, Progetto Mondo;
- **università e i centri di ricerca**. Tra questi segnaliamo a titolo di esempio: Università di Pavia (facoltà di Economia e Management e Master Internazionale in Cooperazione allo Sviluppo); Università Bicocca di Milano (facoltà di Scienze dell'Educazione e cattedra di Psicologia Sociale); Università La Sapienza di Roma, facoltà di Immunologia; Università di Firenze Arco-PIN; Università di Tirana (facoltà di: Architettura, Scienze Sociali); Università di Bologna Facoltà di Agraria; Università di Herat facoltà di Agraria;
- **altri Enti del Terzo Settore in Italia**, tra cui cooperative sociali (Ala, Nazca Mondoalegre, Viaggi e Miraggi...), rete delle botteghe del commercio equo e solidale e altre associazioni locali in vari territori italiani.

Nel 2024 è stata **confermata l'adesione a reti di ONG** tra cui: **Associazione delle Ong Italiane**; AIDA (coordinamento delle ong presenti nei territori Palestinesi occupati); Jordan INGO Forum (JIF).

Vento di Terra è inoltre parte della **Piattaforma ONG Mediterraneo e Medio Oriente**.

A livello istituzionale, si sono mantenute e rafforzate le relazioni con le amministrazioni comunali della rete di VdT – tra cui Rozzano, Locate Triulzi, Novate Milanese, Buccinasco, Bollate, Bellusco, Cremona, e le reti connesse - per il rafforzamento delle azioni di sensibilizzazione e il loro coinvolgimento, seppur in misura ridotta, a percorsi di cooperazione decentrata.

## 5 FONTI DI FINANZIAMENTO

### 5.1 CONTRIBUTI DA ENTI E FONDAZIONI

Le fonti di finanziamento prevalenti dell'associazione si confermano essere:

- Donatori istituzionali, tra cui AICS, sia attraverso programmi di emergenza gestiti dalle sedi locali sia programmi di sviluppo e l'oPt Humanitarian Fund, gestito dall'agenzia UN OCHA;
- Fondazioni e istituzioni private quali OPM Tavola Valdese, OPM Chiesa Battista, il Fondo di Beneficenza Intesa San Paolo
- Associazioni e altre organizzazioni della società civile;
- Privati.

Nell'esercizio 2024 il dato relativo ai contributi da enti pubblici e privati per la realizzazione dei progetti è stato pari a **883.540,57 €**.

La comparazione con il volume dell'anno precedente mostra un incremento esponenziale rispetto all'anno precedente, come già illustrato nelle sezioni di questo documento e nella relazione di missione:

	Anno 2024	Anno 2023
Contributi enti pubblici e privati per progetti	883.540,57 €	490.845,28 €

## 5.2 CONTRIBUTI E SUPPORTO DA PRIVATI

La raccolta fondi dell'organizzazione è centrata su attività ordinarie di comunicazione e informazione al pubblico che sceglie di effettuare una donazione liberale a favore della ong.

Il volume delle donazioni liberali è riportato nel rendiconto gestionale, sezione attività di interesse generale. Come già descritto nella sezione 12 della presente relazione, il volume delle donazioni ricevute nel corso del 2024 è pari a **152.183,32 €**. Il dato registra un sostanziale aumento se paragonato a quello dell'anno passato, dovuto al fatto che per sostenere gli **interventi di emergenza a supporto della popolazione nella Striscia di Gaza** sono stati raccolti fondi da privati (cittadini singoli, gruppi territoriali, piccole associazioni, piccole fondazioni erogative, piccole imprese). Come dimostra il volume delle donazioni, Vento di Terra ha raccolto la fiducia di tanti ed ha potuto dare continuità a tutti i suoi interventi nella Striscia di Gaza.

Le erogazioni liberali sono i contributi ricevuti da tutti i soggetti che hanno deciso di dare fiducia alla nostra organizzazione sostenendone in modo diretto l'operato.

Oltre alle attività di emergenza a Gaza, le erogazioni liberali ricevute nel corso del 2024 hanno aiutato anche a sostenere interventi di emergenza in Afghanistan e in Giordania.

**Le donazioni liberali che non sono finalizzate ad un singolo intervento supportano il lavoro umanitario di Vento di Terra nel suo complesso**, contribuendo a co-finanziare alcuni programmi (sostenuti solo in parte dai donatori istituzionali) e a sostenere alcune spese generali, comunque effettuate per i fini istituzionali dell'ente (come, a mero titolo di esempio: i costi per il coordinamento delle attività di aiuto umanitario o le spese di natura bancaria legate a trasferimenti verso l'estero).

Le attività di raccolta fondi di Vento di Terra sono legate anche alla scelta di donare a fronte di regali e prodotti solidali realizzati da piccole realtà artigiane che l'associazione ha negli anni realizzato e sostenuto nei paesi in via di sviluppo (tra cui la cooperativa Peace Steps, Zeina, Hasheera...) o a prodotti come libri e albi illustrati realizzati ad hoc dall'organizzazione (tra cui rientrano gli albi della collana "storie tradizionali raccontate dai bambini beduini palestinesi ai bambini del mondo"), illustrazioni e disegni.

Per Vento di Terra il sostegno ai produttori locali ha una forte valenza in quanto contribuisce a creare le condizioni per uno sviluppo equo e sostenibile, basato sui modelli solidali che consentono anche agli operatori che si trovano nei contesti socio-politici più complessi, difficili e rischiosi, di poter svolgere il proprio ruolo di attore positivo per lo sviluppo locale. I prodotti artigiani di Vento di Terra, per le loro caratteristiche intrinseche, e per la loro natura e provenienza, sono un potente strumento di advocacy.

Tra i regali solidali ci sono i prodotti di Peace Steps, le ceramiche lavorate a mano di Hebron, la lana lavorata dalle donne delle comunità beduine in Area C della rete di Asheera, le agende di Vento di Terra, le matite-seme della pace, le illustrazioni di Gaza, i libri autoprodotti.

Grazie ai **regali solidali** oltre a Vento di Terra è quindi possibile sostenere le piccole realtà produttive locali che Vento di Terra ha creato nel tempo con i suoi progetti, **generando lavoro dignitoso e benessere socio-economico, e Informare sui progetti e sul contesto socio-politico** in cui si colloca il produttore e i processi virtuosi che vengono promossi.

Il volume dei ricavi per le quote del 5x1000 è sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

Per il nuovo anno Vento di Terra continuerà a studiare nuove forme di sensibilizzazione e raccolta fondi che possano raggiungere e coinvolgere un ampio pubblico.

## 6 PROSPETTIVE

L'esercizio 2024 ha visto Vento di Terra impegnata a fronteggiare le crisi globali, con particolare riguardo alla **crisi umanitaria a Gaza**, e al contempo dare seguito ad un lavoro importante di ri-strutturazione interno teso ad un rafforzamento dell'organizzazione nel suo complesso, con un migliore posizionamento e con la prospettiva di un ampliamento delle attività di interesse generale. A tal fine, è continuato il percorso di riorganizzazione interna con un maggiore sforzo relativamente all'area progettazione. Questo percorso ha messo in evidenza alcune criticità che sono state affrontate e risolte con una nuova distribuzione di compiti e funzioni. L'esercizio 2025 si è aperto con un ventaglio maggiore di progettazioni in corso, alcune approvate in attesa di essere avviate, e altre in attesa di valutazione con una ulteriore prospettiva di crescita del volume di bilancio complessivo. Nel primo periodo dell'anno si sono quindi **ampliate le collaborazioni con altri soggetti**, istituzionali e non, a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, legate alla redazione e presentazione di alcuni progetti di sviluppo e di altri di natura emergenziale. Tra i programmi già approvati e in attesa di essere avviati si contano: due programmi annuali di emergenza finanziati da AICS nel Territorio Palestinese occupato, la continuità in Giordania del programma "no women left behind", la seconda annualità del progetto in Giordania per i minori rifugiati sostenuto dalla Fondazione San Zeno; un programma di sviluppo pluriennale in Camerun finanziato dalla Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Per il 2025 l'orientamento condiviso in assemblea è quello di **rafforzare la presenza nei territori di attività, continuare a dare supporto alla popolazione vittima della guerra nella Striscia di Gaza** anche attraverso interventi in paesi limitrofi, rafforzare la struttura in Africa Centrale, avviare nuove partnership strategiche con organizzazioni di più ampia struttura, **valorizzando il nostro portato metodologico e il nostro expertise nei settori specifici sviluppati negli anni (come l'educazione in emergenza, la protezione, lo sviluppo socio economico)**.

In generale, considerato il risultato dell'esercizio 2024 e gli sviluppi già previsti per il 2025, l'associazione ha riconosciuto la sua capacità e necessità di **esistere e resistere, come modello virtuoso, in un mondo della cooperazione internazionale in continuo mutamento e che predilige le grandi organizzazioni**. In questa ottica, Vento di Terra continuerà ad investire in progettualità che sappiano valorizzare il suo specifico portato in termini metodologici e di contenuto puntando su programmi di emergenza e di sviluppo che offrano **reali possibilità di incidere e promuovere cambiamenti, consolidando le esperienze fatte ed allargando l'azione ad altri contesti e beneficiari**, sia a livello internazionale sia a livello nazionale.

Per il Consiglio Direttivo

La Presidente

(Barbara Archetti)

  
**VENTO DI TERRA O.N.G.**  
 Via Adamo 32 Ravenna (RA) Italy  
 C.F. 97412760128

Milano, 7 aprile 2024

Vento di Terra è una organizzazione che lavora per il bene collettivo. **Pace, coesione, giustizia sociale, cooperazione** sono possibili quanto più è estesa la partecipazione di istituzioni, enti, singoli cittadini e cittadine. Per aiutarci, per fare la tua parte visita il nostro sito:

Scopri di più sul nostro sito



**Michele Matteo Romano**

Via Rossino 25/16  
20876 Ornago (Monza Brianza)  
P. IVA 05556320967  
C.F. RMNMHL47R08F205Q

## ATTESTAZIONE BILANCIO SOCIALE

Al Presidente del Consiglio Direttivo ed ai Sig.ri Soci della Associazione Vento di Terra ETS  
:

1. Ho svolto verifiche di conformità e analisi sul bilancio sociale al 31 dicembre 2024, descritte nel paragrafo 2 della presente relazione.

Le procedure di verifica sono state svolte al fine di valutare l'affermazione del Consiglio Direttivo, riportata nel paragrafo "Metodologia per la redazione del bilancio sociale" del bilancio sociale al 31 dicembre 2024, secondo cui tale bilancio è stato predisposto in conformità alle linee guida ex art. 14 Comma 1 D. Lgs 117/2017 ed in coerenza con il Decreto Ministeriale 4 luglio 2019, Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore, pubblicato in G.U serie generale n. 186 del 9/08/2019 con obiettivo di esplicitare in modo chiaro i risultati di impresa.

La responsabilità della predisposizione del bilancio sociale in accordo con i menzionati principi compete agli amministratori della Associazione Vento di Terra ETS

2. Allo scopo di poter valutare l'affermazione del Consiglio di Amministrazione richiamata nella sezione 1 pagina 3 e 4, sono state svolte le seguenti procedure di verifica, così sinteticamente riassunte:

- verifica della rispondenza dei dati e delle informazioni di carattere economico finanziario ai dati e alle informazioni riportate nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, approvato dall'organo amministrativo, sul quale è stata emessa la "relazione unitaria del revisore unico ai soci" in data 7 Aprile 2025;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi. In particolare, ho svolto le seguenti procedure:
  - interviste e discussioni con l'organo amministrativo e il personale, al fine di ottenere una generale comprensione dell'attività sociale, amministrativa e operativa tesa allo sviluppo del welfare aziendale, di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting alla base della predisposizione del bilancio sociale e di rilevare i processi, le procedure e il sistema di controllo interno che supportano la raccolta, aggregazione, elaborazione e trasmissione dei dati, dalle singole aree operative e uffici di Milano alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;

**Michele Matteo Romano**

Via Rossino 25/16  
20876 Ornago (Monza Brianza)  
P. IVA 05556320967  
C.F. RMNMHL47R08F205Q

- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere una conferma dell'attendibilità delle informazioni acquisite attraverso le interviste e dell'efficacia dei processi in atto, della loro adeguatezza in relazione agli obiettivi descritti e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni;
- analisi della completezza e della congruenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale. Tale attività è stata svolta sulla base delle linee guida di riferimento sopra evidenziate;
- verifica del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, alla completezza degli stakeholder e all'analisi dei verbali riassuntivi degli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi, rispetto a quanto riportato nel bilancio sociale;

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte.

Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio sociale non contenga errori significativi.

Le procedure di verifica hanno compreso colloqui, prevalentemente con gli amministratori e il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul bilancio sociale hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del bilancio sociale e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella sezione 3, pagina 22 a pag.27 del bilancio sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Associazione Vento di Terra Onlus, sul quale ho emesso la relazione di certificazione in data 7 Aprile 2025;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della Società
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel bilancio sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale. In particolare, ho svolto:

**Michele Matteo Romano**

Via Rossino 25/16  
20876 Ornago (Monza Brianza)  
P. IVA 05556320967  
C.F. RMNMHL47R08F205Q

- interviste e discussioni con l'organi amministrativo il personale della società, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio di sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio sociale;
  - analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo “Responsabilità degli Amministratori per il bilancio sociale” della presente relazione;
  - analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
3. Sulla base delle procedure di verifica svolte ritengo che il bilancio sociale al 31 dicembre 2024 della Associazione Vento di Terra Onlus, sia conforme alle linee guida con riferimento alle quali è stato predisposto, riportate nel paragrafo 1 della presente relazione.

Inoltre, i dati di carattere economico-finanziario del bilancio sociale corrispondono ai dati e alle informazioni del bilancio d'esercizio e gli altri dati e informazioni sono coerenti con la documentazione e rispondenti ai contenuti richiesti dalle linee guida in conformità ai quali il bilancio sociale stesso è stato predisposto.

*Milano, 30 Giugno 2023*

Il Sindaco Unico



Michele Matteo Romano